



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I. C. PERUGIA 4

PGIC868005

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I. C. PERUGIA 4 è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **12727** del **21/11/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2022** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 12** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 13** Piano di miglioramento
- 21** Principali elementi di innovazione
- 26** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 27** Aspetti generali
- 29** Insegnamenti e quadri orario
- 33** Curricolo di Istituto
- 53** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 104** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 124** Attività previste in relazione al PNSD
- 129** Valutazione degli apprendimenti
- 141** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 150** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 151** Aspetti generali
- 152** Modello organizzativo
- 172** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 174** Reti e Convenzioni attivate
- 183** Piano di formazione del personale docente
- 190** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo Perugia 4 è nato il 1° settembre del 2016.

È composto da sette plessi, che accolgono diversi ordini di scuola: quattro scuole dell'infanzia, "I. Calvino" e "L. Da Vinci" (a metodo comune), "M. Montessori" e "M.A. Paolini" (a metodo Montessori); due scuole primarie "G. Cena" e "G. Lombardo Radice"; una scuola secondaria di I grado "Carducci-Purgotti".

Nella realizzazione del presente Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) la scuola opera una mediazione a livello istituzionale fra esigenze didattiche e organizzative, tenendo conto della propria identità culturale e dei bisogni delle famiglie e del territorio. Il PTOF diviene così uno strumento prezioso di progettazione curricolare ed extracurricolare, educativa e organizzativa tra scuola, famiglie e comunità locale.

L'area urbana, in cui si inseriscono le scuole dell'ICPG4 è contraddistinta da un tessuto socioeconomico eterogeneo che garantisce un ambiente ricco di opportunità di crescita per le generazioni in formazione. La popolazione scolastica è costituita, in larga parte, da alunni che risiedono nella zona di riferimento della scuola con alcune presenze di alunni residenti fuori zona, i cui genitori scelgono di far frequentare ai propri figli le scuole dell'Istituto. Gli alunni stranieri, quasi interamente di seconda generazione, risultano essere ben integrati.

I quartieri all'interno dei quali insistono le scuole dell'Istituto comprensivo, sono realtà vive in cui nascono e si sviluppano associazioni di residenti, attive nell'organizzare eventi e servizi pensati a promuovere iniziative culturali e di cittadinanza partecipata secondo un modello basato sull'accoglienza in cui si possono ritrovare tutti.

In un'ottica di corresponsabilità educativa e di integrazione dei servizi, la nostra Scuola diviene parte sostanziale del sistema svolgendo un ruolo di promozione culturale di fondamentale importanza, creando una rete di contatti con la realtà del territorio, associazioni ed Enti locali.

L'Istituto Comprensivo Perugia 4 diviene parte attiva nella vita del quartiere realizzando con esso un legame profondo tramite una rete di relazioni atta a promuovere il senso di appartenenza ad una comunità, terreno fertile per lo sviluppo di potenzialità e talenti. L'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali risulta funzionale all'integrazione dei percorsi curricolari con esperienze che arricchiscano la formazione degli alunni per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti.

Proprio perché oggi l'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione che i bambini e gli adolescenti vivono, la scuola non può abdicare al compito di promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze, al fine di ridurre la frammentazione che a volte caratterizza la vita di bambini e adolescenti.



La nostra Scuola garantisce in questo modo, percorsi significativi favorevoli la motivazione ad apprendere e il collegamento delle nuove informazioni con le conoscenze pregresse. Nel realizzare percorsi personalizzati rispettando il più possibile i molteplici bisogni formativi degli allievi e le istanze di famiglie e territorio, l'Istituzione si impegna a evitare la frammentazione dei percorsi, riportandoli all'unitarietà di un modello didattico-educativo basato sull'innovazione metodologica e degli ambienti di apprendimento.

La qualità dell'offerta didattica viene oltremodo garantita dalla presenza di insegnanti motivati, contraddistinti da un forte senso di responsabilità, una professionalità frutto di continua formazione e aggiornamento e soprattutto da competenze riferibili alle "soft skills".

La scuola risponde ai bisogni dei bambini e dei ragazzi offrendo una didattica che concilia tradizione ed innovazione, quest'ultima oggi più che mai irrinunciabile. Tutti gli aspetti curricolari vengono curati, dall'ambito linguistico e quello scientifico-tecnologico, da quello artistico a quello digitale, per uno sviluppo armonico della persona.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I. C. PERUGIA 4 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PGIC868005
Indirizzo	VIA G. P. DA PALESTRINA SNC PERUGIA 06124 PERUGIA
Telefono	07533752
Email	PGIC868005@istruzione.it
Pec	pgic868005@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprensivoperugia4.it

Plessi

VIA G.P.DA PALESTRINA CALVINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA868012
Indirizzo	VIA G.P.DA PALESTRINA PERUGIA 06100 PERUGIA

LEONARDO DA VINCI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA868023
Indirizzo	VIA LEONARDO DA VINCI PERUGIA 06100 PERUGIA



VIA F.COPELTE/MONTESSORI M.MONT (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA868034
Indirizzo	VIA FONTI COPELTE PERUGIA 06100 PERUGIA

VIA ALFIERI/MONTESSORI PAOLINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA868045
Indirizzo	VIA V. ALFIERI PERUGIA 06100 PERUGIA

I.C. PG 4 "GIOVANNI CENA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE868017
Indirizzo	VIA D.BIRAGO PERUGIA 06100 PERUGIA
Numero Classi	20
Totale Alunni	277

LOMBARDO RADICE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE868028
Indirizzo	VIA L.DA VINCI PERUGIA 06100 PERUGIA
Numero Classi	10
Totale Alunni	168

"CARDUCCI-PURGOTTI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------



Codice	PGMM868016
Indirizzo	VIA FONTI COPERTE 50 PERUGIA 06124 PERUGIA
Numero Classi	15
Totale Alunni	308

Approfondimento

IC Perugia 4 si è costituito nel 2016 e nell'ottobre dello stesso anno si è trovato ad affrontare l'emergenza terremoto a causa del quale la scuola secondaria di primo grado, allora solo recentemente ammessa a far parte dell'istituzione, si è resa inagibile alla frequenza scolastica. Si è dovuto pensare quindi in tempi stretti a riorganizzare gli spazi delle strutture sede delle due scuole primarie dell'istituto in modo da garantire il diritto alla frequenza nelle stesse, dei ragazzi della secondaria. La convivenza dei due gradi di scuola, se pur nelle difficoltà, ha permesso da una parte, una conoscenza reciproca che ha inizialmente aiutato il compattarsi dell'istituto, ma, d'altra parte, ha ostacolato una organizzazione didattica flessibile degli spazi comprensibilmente insufficienti e determinato un dispendio di energie e intenti disgregati che ha avuto ripercussioni anche nel formarsi di un senso identitario e di appartenenza alla scuola soprattutto a carico dei ragazzi della secondaria.

Da gennaio 2020, finalmente, la scuola secondaria di I grado "Carducci-Purgotti", di nuova costruzione, è stata inaugurata ed è tornata di nuovo operativa. A causa, però, del lockdown da Covid-19, solamente nel settembre del 2020 i ragazzi hanno cominciato a vivere appieno il nuovo plesso scolastico. Questo ha determinato una ritrovata stabilità organizzativa e didattica. Inoltre dal 2020 l'Istituzione lavora alacremente per implementare l'innovazione degli spazi e delle metodologie didattiche.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	1
	Musica	2
	Scienze	1
	Arte	1
Biblioteche	Classica	7
Aule	Magna	2
	Teatro	1
	Aule inclusione	7
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	86
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	16
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	Digital Board	35

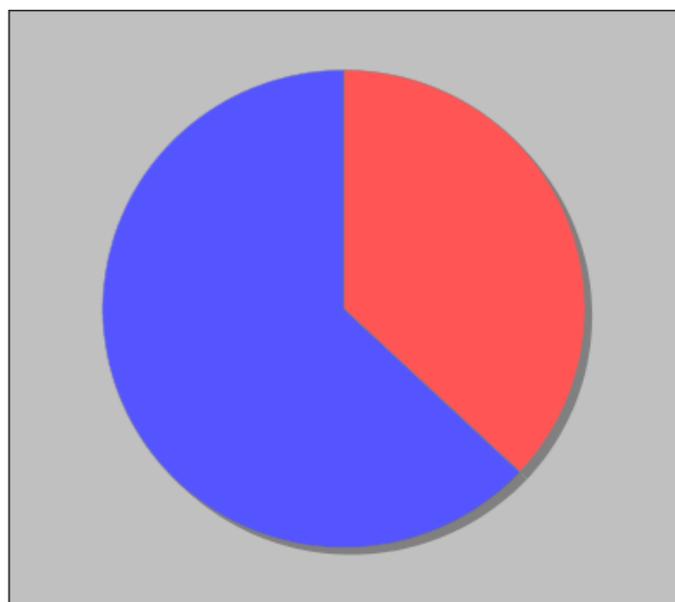


Risorse professionali

Docenti	145
Personale ATA	25

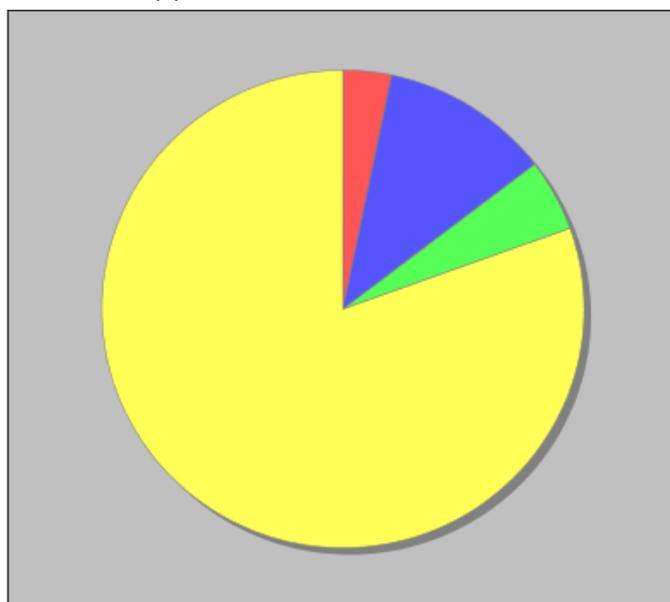
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 71
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 121

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 4
- Da 2 a 3 anni - 14
- Da 4 a 5 anni - 6
- Piu' di 5 anni - 99



Aspetti generali

L'Istituto assume l'idea di una Scuola orientata a realizzare "un'offerta formativa di qualità coniugata con il benessere psicologico di docenti e discenti" dove ogni persona sia accompagnata ad esprimere le proprie potenzialità nel rispetto di se stessa e degli altri.

In linea con quanto previsto all'articolo 4 dell'Agenda ONU 2030, la nostra scuola mira a garantire a tutti un'educazione di qualità equa e inclusiva.

All'interno di questa prospettiva la Scuola si impegna a promuovere:

il successo formativo a partire dai talenti individuali acquisendo la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici fondamentali a garantire agli alunni la possibilità di affrontare con consapevolezza la complessità della vita attraverso l'uso del pensiero critico e divergente;

il benessere all'interno di un ambiente di apprendimento sereno e motivante indispensabile a realizzare apprendimenti significativi e duraturi e a sviluppare resilienza;

l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, democratica, che faccia crescere gli alunni nel rispetto di se stessi, dell'altro, dell'ambiente e nel senso di appartenenza alla comunità;

l'inclusione di tutti gli alunni valorizzando le differenze, creando legami autentici tra le persone, favorendo l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio.

Al fine di raggiungere con la pratica educativa quotidiana i valori espressi nella Vision si definiscono le seguenti scelte strategiche operative:

- promuovere una didattica centrata sull'alunno che riconoscendo e tenendo conto della diversità di ognuno in ogni momento della vita scolastica migliori l'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento. A tal fine occorre lavorare su una didattica innovativa finalizzata alla formazione integrale dell'alunno e che tenga conto di due aspetti importanti:

1. la promozione degli apprendimenti e delle competenze di cittadinanza, anche digitale, con attenzione prioritaria agli aspetti emotivi degli studenti favorendo un ambiente di apprendimento sereno e motivante;
2. la scoperta e la valorizzazione delle eccellenze.

- potenziare l'apprendimento delle discipline di base: lingua italiana e materie matematiche e scientifico-tecnologiche attraverso il ripristino della biblioteca scolastica, la partecipazione a concorsi



letterari, l'attivazione di laboratori per STEM, la partecipazione alle Olimpiadi di Problem Solving e finanziamenti europei volti al potenziamento delle competenze;

- potenziare la competenza comunicativa attraverso i linguaggi espressivi mediante l'allestimento di spazi per la psicomotricità e di laboratori di arte e di musica, laboratori teatrali;

- superare il digital divide, promuovendo l'acquisizione negli studenti delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo DigComp 2.1, sia in caso di nuovo ricorso alla didattica a distanza, sia per un uso consapevole del pc e altri device, per un uso consapevole delle nuove tecnologie;

- costituirsi come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni, anche attraverso l'implementazione di ambienti didattici innovativi, flessibili, che incoraggino la ricerca, la progettualità, l'esplorazione, la scoperta e la riflessione su quello che si fa;

- implementare il Curricolo di Educazione Civica nodo cruciale per l'educazione alla cittadinanza attiva: prevenzione del bullismo e cyber bullismo, educazione alle pari opportunità e alla prevenzione della violenza di genere, educazione ambientale e educazione alla tutela della salute;

- rafforzare i processi di costruzione del curricolo verticale per competenze caratterizzante l'identità dell'Istituto e la comunità educante che la rappresenta. Il primo ciclo d'istruzione, infatti, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, costituisce un percorso progressivo e continuo;

- diffondere in modo consapevole ed unitario una cultura della valutazione intesa come valutazione degli apprendimenti, autovalutazione e autovalutazione di sistema tenendo conto della normativa vigente;

- promuovere l'individualizzazione e la personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;

- ricondurre la ricca e variegata progettualità ad una maggiore unitarietà, avendo come fine il raggiungimento degli obiettivi e traguardi contenuti nel Piano di Miglioramento, e gli obiettivi formativi definiti dall'Istituzione come prioritari;

- incrementare le attività di continuità e di orientamento che, svolte sin dalla scuola dell'infanzia, condurranno l'alunno alla scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado;

- investire sulla formazione continua del personale, che tenga conto degli obiettivi ed esiti del processo di autovalutazione e del conseguente Piano di Miglioramento.



- promuovere l'apertura della Scuola al Territorio e l'attivazione di reti, con il pieno coinvolgimento delle Istituzioni e delle realtà locali, perché possa essere punto di riferimento e di connessione per le differenti realtà culturali e possa agire come filtro rispetto alle molte informazioni ed istanze provenienti dal territorio.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare la variabilità dentro le classi sia per la primaria che per la secondaria di I grado rispetto agli esiti nelle prove Invalsi 2021-2022.

Traguardo

Aumentare la variabilità dentro le classi avvicinando ai dati nazionali gli indici di variabilità: per la matematica delle seconde della primaria, per l'italiano delle quinte della primaria, per l'italiano e per la matematica delle terze della secondaria di I grado.

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare il livello di competenza digitale per gli alunni di tutte le classi della Scuola.

Traguardo

Assicurare a tutti gli studenti, al termine del primo ciclo, l'acquisizione almeno del livello intermedio di competenze digitali secondo i traguardi stabiliti dalla Scuola nel proprio curriculum digitale.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: MiglioraMenti**

I docenti attraverso questo percorso intendono migliorare il processo di apprendimento e insegnamento per il potenziamento delle competenze di base seguendo i diversi stili cognitivi degli studenti. La scuola intende diffondere in maniera unitaria e coordinata in tutte le classi la didattica per competenze. Le azioni individuate nel seguente percorso di miglioramento prevedono almeno una attività legata ai docenti e una attività con ricaduta sugli studenti. I docenti si pongono l'obiettivo di monitorare la loro attività e le attività rivolte agli studenti in maniera organica e sistematica attraverso strumenti di misurazione e di valutazione ampiamente condivisi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare la variabilità dentro le classi sia per la primaria che per la secondaria di I grado rispetto agli esiti nelle prove Invalsi 2021-2022.

Traguardo

Aumentare la variabilità dentro le classi avvicinando ai dati nazionali gli indici di variabilità: per la matematica delle seconde della primaria, per l'italiano delle quinte della primaria, per l'italiano e per la matematica delle terze della secondaria di I grado.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Adottare criteri comuni di valutazione degli apprendimenti utilizzando in modalità diffusa e condivisa griglie di osservazione e rubriche di valutazione.

○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzare ambienti di apprendimento che favoriscano in tutte le classi metodologie didattiche innovative.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Diffondere la cultura dell'uso di metodologie innovative finalizzate all'introduzione della didattica per competenze identitaria della Scuola.

Attività prevista nel percorso: InnovaMenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
--	--------

Destinatari	Docenti Studenti
-------------	---------------------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------

	ATA
--	-----



	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente scolastico
Risultati attesi	L'attività prevede di realizzare percorsi formativi rivolti ai docenti riguardanti metodologie didattiche innovative sulla didattica per competenza, che possano caratterizzare il nostro istituto, inoltre la progettazione e sperimentazione in classe di UdA trasversali. L'efficacia delle suddette azioni si misurerà attraverso i seguenti indicatori: 1. frequenza docenti al corso di almeno il 25%; 2. produzione di almeno un'UdA trasversale con prevalenza della competenza alfabetico funzionale e una per la competenza logico-matematica; 3. appropriatezza (tipologia, modalità e tempistica) della metodologia utilizzata rispetto l'attività progettata

Attività prevista nel percorso: Rinnoviamo

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente scolastico
Risultati attesi	L'attività prevede la creazione di ambienti di apprendimento attivo che favoriscano in tutte le classi metodologie didattiche innovative. Gli ambienti fisici verranno realizzati con i fondi del PNRR. I docenti apporteranno all'interno cambiamenti attinenti le strategie didattiche innovative. Si intende altresì attuare



almeno 1 Uda per competenza alfabetico funzionale e una per la competenza logico-matematica utilizzando gli ambienti di apprendimento innovativi con sperimentazione e verifica di compiti autentici (compiti di realtà). In uscita dalle azioni suddette si rileverà la ricaduta sugli esiti (utilizzando le prove Invalsi per misurare in ingresso e in uscita le competenze alfabetico funzionale e competenza logico-matematica per vedere se c'è stato miglioramento); si procederà inoltre al monitoraggio di attività didattiche laboratoriali sulle discipline STEM e sulla scrittura creativa.

Attività prevista nel percorso: Valutiamoci

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
Studenti
Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente scolastico

Risultati attesi

L'attività prevede la costruzione da parte dei docenti di un impianto valutativo tale che si possano sperimentare modalità condivise di osservazione e valutazione delle competenze in tutte le classi, inoltre si predisporranno prove per competenze per classi parallele e relativa valutazione attraverso strumenti adeguati. I dati (risultati) verranno raccolti per classi parallele, confronto dei dati rispetto gli anni precedenti (inizio o di fine anno).



Percorso n° 2: DigitalMente

La scuola intende accogliere nel proprio curriculum e nelle progettazioni di classe specifici percorsi volti allo sviluppo di competenze digitali, ispirandosi al modello definito dal documento DigiComp 2.1. La costruzione di un curriculum digitale verticale corredato da relative rubriche valutative risulta elemento strategico per l'innovazione metodologica e degli ambienti di apprendimento che si intende perseguire.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare il livello di competenza digitale per gli alunni di tutte le classi della Scuola.

Traguardo

Assicurare a tutti gli studenti, al termine del primo ciclo, l'acquisizione almeno del livello intermedio di competenze digitali secondo i traguardi stabiliti dalla Scuola nel proprio curriculum digitale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Definire nel curriculum verticale i traguardi di competenza digitale al termine della primaria e al termine della secondaria.



○ Ambiente di apprendimento

Utilizzare ambienti di apprendimento dotati di nuove tecnologie a favore di tutti gli studenti nella didattica quotidiana.

○ Inclusione e differenziazione

Utilizzare le tecnologie digitali per favorire una didattica personalizzata e inclusiva.

Attività prevista nel percorso: Curricolo digitale

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente scolastico
Risultati attesi	L'attività prevede un lavoro per gruppi di docenti guidati dal team digitale per la costruzione del curricolo verticale digitale. In uscita si produrrà il curricolo digitale.

Attività prevista nel percorso: Metodologie e tecnologie innovative



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	Dirigente scolastico
Risultati attesi	Grazie ai fondi del PNRR, si intende trasformare gli spazi fisici, i laboratori e le classi, fondendoli con gli spazi virtuali di apprendimento, affinché si favoriscano i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento attraverso l'uso delle nuove tecnologie, nonché per lo sviluppo di competenze digitali fondamentali. Si intende altresì sviluppare i saperi disciplinari con l'utilizzo delle nuove tecnologie digitali. Attraverso queste azioni si valuteranno i processi e i prodotti digitali secondo comuni griglie di valutazione.

Attività prevista nel percorso: Includiamoci

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	Dirigente scolastico
Risultati attesi	Grazie all'ausilio delle nuove tecnologie si intendono realizzare



percorsi di personalizzazione per dare spazio alle competenze “personali” e all’espressione della creatività dei singoli alunni, di modo che si realizzi un’inclusione in senso più ampio, che possa supportare non solo gli alunni più fragili, ma anche le eccellenze. Si avrà cura di monitorare le azioni di accompagnamento e personalizzazione degli interventi che la scuola mette a disposizione di alunni e famiglie in situazione di fragilità (quanti docenti e con quale modalità si attivano nell’attuare gli interventi). Si misureranno, inoltre, gli interventi didattici di potenziamento, che con l’introduzione delle nuove tecnologie digitali sviluppano la creatività, attraverso le rubriche valutative di cui sopra.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituzione mira a lavorare sull'innovazione metodologica e didattica. Tale innovazione investirà diversi aspetti:

Ambienti di apprendimento innovativi: grazie a cospicui investimenti provenienti dai Fondi europei (PON e PNRR) gli ambienti scolastici saranno riprogettati con dotazioni innovative, adatte allo svolgimento di una didattica attiva, partecipativa, laboratoriale e digitale.

Contenuti di apprendimento: la progettualità didattica si è andata a connotare con proposte centrate sull'attualità e sul contesto territoriale, con il fine di promuovere resilienza nell'ambiente di vita, intrecciando la classica lezione di classe con tecniche digitali orientate comunque alla promozione delle competenze di base (OPS, Stampanti 3D per matematica e scienze, i linguaggi mediali, clil...). Il curriculum d'istituto seguirà, di conseguenza, le innovazioni metodologiche e didattiche, connotandosi anche dell'aspetto digitale.

Didattica laboratoriale: l'istituto si connota per le tante esperienze di apprendimento basate sull'attivazione di proposte didattiche finalizzate all'e-learning, al cooperative learning, al connubio di attività manipolative e cognitive, al fine di toccare tutte le sfere di apprendimento. La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché comunicare e partecipare a reti collaborative tramite l'uso consapevole di Internet.

Definizione di un curricolo digitale secondo quanto previsto dal documento DigiComp 2.2, framework europeo per le Competenze Digitali. Le competenze digitali saranno parte integrante del curriculum d'istituto e delle progettazioni di classe, affinché esse diventino elemento strutturale nei processi di apprendimento nei diversi ordini di scuola.

Potenziamento dei saperi afferenti alle discipline STEM e all'educazione sostenibile: in linea con il Piano RiGenerazione Scuola del Ministero dell'Istruzione e del Merito, la nostra scuola punta ad avere un ruolo attivo nella transazione ecologica e culturale delle nuove generazioni per un futuro più sostenibile. La scuola ha già aderito al Progetto del PNSD per le STEM e al Progetto PON



Edugreen.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La didattica laboratoriale, messa in campo, con le sperimentazioni di tanti progetti autorizzati per l'istituto, si sta diffondendo e, con essa, sempre di più la consapevolezza di attivare strategie metodologiche di tipo laboratoriale, per gruppi di alunni, cooperative nell'intento e condivise per obiettivi e esiti.

Obiettivo: Creare per ciascun ordine di scuola una Unità di Apprendimento per l'acquisizione di competenze, con l'obiettivo più generale di estendere tale modalità di lavoro progettuale a tutti i livelli disciplinari di progettazione.

Dal momento che la scuola lavorerà alla innovazione metodologico-didattica, intende aderire ai percorsi di Avanguardie Educative.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Gli strumenti di valutazione e di autovalutazione degli apprendimenti vengono ritenuti parte fondante di una buona pratica di costruzione di UdA, improntate all'innovazione metodologico/didattica, assunta dall'Istituto. Gli "oggetti" di valutazione sono molteplici: la



progettazione, la risposta degli alunni in termini di conoscenze e di motivazioni, l'ambiente di apprendimento, l'efficacia della proposta, affinché tutti gli alunni possano essere messi in grado di accedere alla conoscenza e acquisire competenze.

Attività

Predisporre almeno due tipi di verifica degli apprendimenti (orale, scritta, con disegno o registrazione di conversazioni) relativi all'UdA progettata, al fine di garantire plurimi stili comunicativi e superare le eventuali difficoltà dovute ad una sola tipologia di verifica.

Creare strumenti di osservazione e di valutazione/autovalutazione degli apprendimenti condivisi a livello di Istituto.

Utilizzare i materiali sopra indicati come confronto di team al momento di valutare il processo di apprendimento e la proposta effettuata.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Una buona scuola primaria secondaria di primo grado si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo di tutti gli alunni.

L'acquisizione di saperi richiede un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza per le scienze, la tecnologia, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità. (Indicazioni nazionali per il curriculum, 2012)

La nostra scuola, grazie a specifici finanziamenti, nel corso degli ultimi due anni, ha implementato gli ambienti di apprendimento con diverse tipologie di intervento:

- PON "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione". L'Avviso è finalizzato alla dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, nelle classi del primo e del secondo ciclo, con priorità per le classi che siano



attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole. Attualmente, grazie al progetto, tutte le classi di scuola primaria e le classi terze della scuola secondaria di I grado di monitor digitali interattivi touch screen.

- PON "Reti locali, cablate e wireless, nelle scuole": il progetto è ancora in fase di realizzazione. Una delle criticità dei nostri plessi, emersa specialmente negli anni passati, è stata la mancanza di un collegamento ad internet ottimale in ogni area. L'adesione a tale progetto mira a risolvere tali problematiche. L'obiettivo, infatti, è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede la realizzazione di reti che possono riguardare singoli edifici scolastici o aggregati di edifici con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

- PON "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia": il progetto sta per essere ultimato e tutti e quattro i plessi di scuola dell'infanzia saranno coinvolti da un processo di adeguamento degli ambienti di apprendimento per poter garantire lo sviluppo di abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.

- PON "Edugreen": il progetto, finalizzato alla realizzazione di ambienti e laboratori per la transizione ecologica e per la promozione della cultura ambientale, è già stato avviato con l'acquisto di materiali e strumentazioni specifici e l'allestimento di spazi interni ed esterni quali uno stagno, un laboratorio/serra, posizionamento di vasche per la semina, messa a dimora di piante, una stazione meteorologica...

- PSND "STEM": il progetto prevede la realizzazione di spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM.

Con i fondi del PNRR verranno ulteriormente implementati gli ambienti didattici in un'ottica di innovazione. Gli spazi e le attrezzature saranno pensate non solo come luoghi fisici, ma come parte integrante del processo di apprendimento-insegnamento. Questo comporterà un



ripensamento delle pratiche didattiche, che sempre meno lasceranno il posto alla mera trasmissione dei saperi.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il riferimento normativo è quello del D.M. 14 giugno 2022 n.161 Adozione del “Piano Scuola 4.0” in attuazione della linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU.

Le misure che caratterizzano il Piano Scuola 4.0 nel primo ciclo sono:

Azione 1 – Next Generation Classrooms, che mira a trasformare le aule scolastiche in ambienti di apprendimento capaci di integrare tecnologie e pedagogie innovative. L'istituzione scolastica progetterà e realizzerà ambienti di apprendimento caratterizzati da innovazione degli spazi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative secondo i principi delineati nel quadro di riferimento nazionale ed europeo.

Inoltre, sempre nell'ambito delle misure previste dal PNRR per la PA la scuola ha presentato candidatura e ricevuto finanziamento per l'azione: Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" dell'aprile 2022. Il finanziamento ha consentito l'implementazione di un modello standard di sito web appositamente pensato e destinato alle comunità scolastiche. Il finanziamento ha permesso la personalizzazione, l'integrazione CMS e migrazione dei contenuti, secondo modelli e sistemi progettuali comuni.



Aspetti generali

L'Offerta formativa della nostra scuola è fondata sul rispetto della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Sono individuati percorsi e sistemi funzionali all'acquisizione delle competenze previste per il profilo di uscita dello studente, attività funzionali al potenziamento e alla valorizzazione degli studenti, nonché sistemi funzionali al recupero degli apprendimenti. La scuola, inoltre, garantisce l'unitarietà di sapere i risultati di apprendimento indicati nelle indicazioni nazionali per il curricolo fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici per i diversi ordini e gradi di scuola, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione l'isolamento dei saperi e delle competenze.

L'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare e necessariamente incompleta di contenuti disciplinari. In questo senso l'itinerario scolastico dai tre ai tredici anni è progressivo e continuo ma mentre la scuola dell'infanzia accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva, la progettazione didattica del primo ciclo è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. C'è quindi un movimento progressivo verso i saperi organizzati nelle discipline, ove a cambiare non è la consistenza dei sistemi simbolico-culturali sottesi ad ogni disciplina, ma la natura della mediazione didattica, il riferimento ad una comune base esperienziale, percettiva, motoria, che nella prospettiva verticale si evolve fino alle prime forme di rappresentazione, simbolizzazione, padronanza di codici formali.

Le scelte progettuali dell'Istituto si configurano come itinerari di conoscenza, in cui convergono sia le mete formative contenute nella normativa vigente che gli elementi di rilevazione derivanti dal RAV, dalla lettura/interpretazione dei bisogni educativi degli allievi, nonché dall'Atto d'indirizzo elaborato dalla Dirigente Scolastica. Tali scelte costituiscono, pertanto, una rete di proposte non aggiuntive ma integrative del curricolo di base, rispettose di logiche processuali costantemente praticate. Legami di coerenza e funzionalità coniugano la dimensione culturale e progettuale della scuola, poiché entrambe traggono origine dal medesimo ambito di riferimento i cui fondamenti sono rappresentati dagli indirizzi culturali che identificano l'azione formativa dell'Istituto. I progetti assunti pertanto vanno intesi come la traduzione in termini



operativi delle linee di indirizzo di riferimento e, pur nella differenziazione dei percorsi, rispondono a logiche di unitarietà e di organicità.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: VIA G.P.DA PALESTRINA CALVINO
PGAA868012**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: LEONARDO DA VINCI PGAA868023

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: VIA F.COPELTE/MONTESSORI M.MONT
PGAA868034**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA ALFIERI/MONTESSORI PAOLINI



PGAA868045

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. PG 4 "GIOVANNI CENA" PGEE868017

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: LOMBARDO RADICE PGEE868028

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "CARDUCCI-PURGOTTI" PGMM868016

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge 20 agosto 2019, n. 92, prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, ai docenti di classe e tra essi è individuato un coordinatore.

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti avranno cura di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

L'IC Perugia 4 per l'a.s. 2020-2021, attribuisce 33 ore all'insegnamento di educazione civica.



Allegati:

ICPG4 monte ore ed. civica.pdf



Curricolo di Istituto

I. C. PERUGIA 4

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La definizione del curricolo tiene conto dei riferimenti nazionali, europee ed internazionali (ad es. le Indicazioni nazionali, le linee pedagogiche del sistema integrato 0-6, il DigiComp 2.2, la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza...), nonché del RAV e dall'Atto d'indirizzo elaborato dalla Dirigente Scolastica.

Il curricolo di Istituto è pensato in un'ottica unitaria e terrà in considerazione le prospettive di sviluppo legate ai nuovi traguardi e obiettivi di sviluppo. I docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con particolare attenzione all'integrazione fra le discipline. L'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare e necessariamente incompleta di contenuti disciplinari. I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare. Ogni persona, a scuola come nella vita, impara infatti attingendo dalla sua esperienza, dalle conoscenze o dalle discipline, elaborandole con un'attività autonoma.

Traguardi e obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Oltre al curricolo, le proposte progettuali confluiscono negli obiettivi formativi prioritari individuati.

Allegato:

Curricolo d'Istituto.pdf



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi per lo sviluppo di competenze del curricolo di Istituto di Educazione civica

SCUOLA PRIMARIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze alla fine della classe quinta

COSTITUZIONE, DIRITTO (NAZIONALE E INTERNAZIONALE), LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ

- Conosce le regole per star bene con gli altri
- Riconosce il diverso da sé come risorsa
- Ha la consapevolezza di far parte di una comunità organizzata e sa lavorare insieme ai compagni per un obiettivo comune, concordando regole, incarichi e responsabilità
- Conosce le funzioni delle istituzioni locali, dello Stato italiano, dell'Unione Europea e degli organismi internazionali
- Conosce i valori democratici che sono alla base della Costituzione e i diritti umani che sottendono alle Carte internazionali
- È consapevole che ad ogni diritto corrisponde un dovere



- Sa indagare le ragioni sottese ai punti di vista diversi dal proprio per un confronto critico e costruttivo
 - Sa dialogare nel rispetto dell'altro e riconoscere il valore del confronto
 - È in grado di mettere in atto comportamenti solidali e promuove iniziative di volontariato
-
- Conosce nelle sue principali esplicitazioni, il principio di legalità e di contrasto delle organizzazioni criminali e sa che ci sono associazioni che le combattono

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, DIRITTO ALLA SALUTE E AL BENESSERE DELLA PERSONA,

EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO

- Ha acquisito i concetti di "sostenibilità" ed "ecosostenibilità" e sa attivare buone pratiche comportamentali di tutela dell'ambiente
 - Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente
 - Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura
 - Sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria e propone soluzioni
 - È consapevole che il proprio stile di vita può avere effetti positivi o negativi sull'ambiente
 - Individua un problema ambientale e sa elaborare semplici proposte di soluzione
 - Comprende l'importanza della differenziata e del riciclo dei rifiuti
-
- Conosce la piramide alimentare
 - Sa che una corretta alimentazione e una costante pratica sportiva sono alla base di una crescita equilibrata tra benessere fisico, psichico e sociale



- Riconosce l'importanza del patrimonio naturale, culturale e artistico
- Mette in pratica comportamenti di tutela e rispetto

CITTADINANZA ATTIVA E DIGITALE

- Sa usare gli strumenti tecnologici a vantaggio dello studio e della ricerca
- Sa che l'identità virtuale è reale
- Ha consapevolezza che le parole hanno sempre delle conseguenze
- Conosce rischi e pericoli del web e riconosce i messaggi ostili
- Sa discriminare gli insulti dagli argomenti
- Sa che condividere testi e immagini è una responsabilità

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

COSTITUZIONE, DIRITTO (NAZIONALE E INTERNAZIONALE), LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ

- Ha acquisito regole, valori e modalità per una convivenza civile, rispettosa delle diversità e della peculiarità degli altri, comprendendo di far parte di una comunità locale, nazionale e globale
- Attraverso la conoscenza delle istituzioni, della Costituzione e delle Carte internazionali, delle origini e dei principi ispiratori sottesi alla nascita dell'Unione Europea, riconosce nei valori democratici e nel rispetto dei diritti umani, gli elementi fondanti dell'essere uomini e cittadini
- Essere "cittadini attivi": è solidale, attento ai bisogni degli altri



-È in grado di esercitare “empatia” per comprendere nel profondo l’altro e per instaurare relazioni benefiche e costruttive

-Assume atteggiamenti responsabili

- Ha un atteggiamento partecipativo verso la comunità- Sa esprimere e argomentare le proprie opinioni nell’ottica del dialogo

- Fa propri i principi di legalità, imprescindibili per la vita democratica e civile di un paese

- Promuove con la classe la legalità contro le mafie e ogni forma di criminalità

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, DIRITTO ALLA SALUTE E AL BENESSERE DELLA PERSONA,

EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO

- Ha sviluppato senso critico rispetto alle sfide attuali del pianeta

- Ha acquisito conoscenze per partecipare alla costruzione di uno sviluppo sostenibile, partendo dalla propria esperienza familiare, scolastica, locale

-Riconosce le fonti energetiche e sa promuovere un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo

-Prova a migliorarsi con comportamenti corretti per stare dalla parte dell’ambiente

- Attiva in modo abitudinario buone pratiche per differenziare i rifiuti in ogni contesto

- Sa riconoscere modelli di vita sana ed equilibrata, fondati su una corretta alimentazione e sulla pratica di attività sportiva, nel rispetto di sé e degli altri

-È in grado di comprendere ed esprimere le proprie emozioni per concorrere al proprio benessere psicofisico



- Familiarizza con i principali elementi del patrimonio naturale, culturale e artistico
- Riconosce l'importanza della tutela e della conservazione di ogni bene ambientale, artistico e culturale

CITTADINANZA ATTIVA E DIGITALE

- Da "nativi digitali" a "nativi digitali consapevoli": sa utilizzare gli strumenti tecnologici e la rete internet a vantaggio della ricerca, dello studio e di ogni bisogno della sua vita quotidiana
- È consapevole che il virtuale è reale
- Riflette sul potente impatto delle parole, al contempo comprende che anche il silenzio comunica agli altri un messaggio (indifferenza, distacco, insensibilità, noncuranza)
- Ha consapevolezza dei rischi sottesi all'uso della rete
- Ha imparato a riconoscere e contrastare i fenomeni di prevaricazione attraverso la rete internet (cyberbullismo)

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Obiettivi di apprendimento del curricolo di Istituto di Educazione civica



OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO PER L'EDUCAZIONE CIVICA

PRIMARIA

COSTITUZIONE, DIRITTO (NAZIONALE E INTERNAZIONALE), LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ

OBIETTIVI SPECIFICI Al termine della classe seconda	OBIETTIVI SPECIFICI Al termine della quinta
<ul style="list-style-type: none">- Riconoscere i propri bisogni- Gestire l'autocontrollo- Imparare a gestire situazioni di frustrazione e conflittualità con l'aiuto di un adulto	<ul style="list-style-type: none">-Conoscere l'importanza del rispetto delle regole come strumento per vivere insieme all'interno della famiglia, della comunità scolastica e della collettività- Manifestare autocontrollo in diverse situazioni sociali- Gestire situazioni di conflitto e frustrazione senza la mediazione dell'adulto
<ul style="list-style-type: none">- Comprendere il valore delle regole-Essere consapevole che ogni azione comporta necessariamente una conseguenza-Contribuire ad elaborare regole più adeguate ed efficaci in contesti sempre più ampi	<ul style="list-style-type: none">-Conoscere l'ordinamento dello Stato italiano e il suo funzionamento-Conoscere le istituzioni locali di Regione, Comune e Provincia



<ul style="list-style-type: none">- Distinguere i bisogni dai desideri- Riconoscere il valore della persona- Rispettare gli spazi, gli arredi e il materiale dell'ambiente scolastico ed extrascolastico- Rendersi conto che in ogni situazione di vita e di convivenza esistono regole- Conoscere la bandiera italiana e l'Inno Nazionale	<ul style="list-style-type: none">- Conoscere della Costituzione Italiana i principi fondamentali, i doveri inderogabili e i diritti inviolabili per sentirsi veri cittadini e vivere insieme nel pieno rispetto reciproco- Conoscere la storia della bandiera italiana e il testo dell'Inno Nazionale- Riconoscere i simboli degli organismi territoriali (Comune, Provincia, Regione, Nazione, continente europeo)
<ul style="list-style-type: none">- Sperimentare situazioni di apprendimento cooperativo- Riconoscere alcuni elementi culturali del proprio territorio	<ul style="list-style-type: none">- Conoscere il ruolo e le funzioni dell'Unione Europea; conoscere l'esistenza e le funzioni delle principali organizzazioni umanitarie
<ul style="list-style-type: none">- Riconoscere le diversità accettandole- Sperimentare la solidarietà per migliorare le relazioni con l'altro- Prestare attenzione alle opinioni dei compagni- Sperimentare il diritto di esprimere la propria opinione- Rispettare le opinioni diverse dalle proprie- Riconoscere l'errore	<ul style="list-style-type: none">- Sapere che la solidarietà, l'uguaglianza e il rispetto delle diversità sono il fondamento della vita civile- Riconoscere la propria identità come un sistema aperto al rapporto con gli altri- Riconoscere l'altro nella sua identità e diversità accettandolo- Riconoscere il valore della diversità
<ul style="list-style-type: none">- Riconoscere che tutti i bambini hanno	<ul style="list-style-type: none">- Conoscere alcuni articoli della Dichiarazione



gli stessi diritti (UNICEF) - Conoscere la differenza tra un diritto e un dovere	universale dei diritti del fanciullo (ONU) -Conoscere i primi sette articoli della Dichiarazione universale dei diritti umani (ONU)
- Sperimentare come il diritto nasca da un bisogno che è innato nella persona	-Argomentare su fatti di cronaca nei quali si registri il mancato rispetto dei principali diritti della persona -Conoscere l'esistenza di organizzazioni che contrastano ogni forma di criminalità -Sapere che il rispetto della legge è alla base della società e che ogni forma di criminalità va combattuta

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, DIRITTO ALLA SALUTE E AL BENESSERE DELLA PERSONA,

EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO

OBIETTIVI SPECIFICI Al termine della classe seconda	OBIETTIVI SPECIFICI Al termine della classe quinta
-Sapersi prendere cura del mondo circostante, dalla piantina, alla parola, all'altro - Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela e della salvaguardia dell'ambiente	-Saper osservare in maniera critica l'ambiente e le sue trasformazioni, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo -Saper riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria



<ul style="list-style-type: none">- Saper riciclare materiale per lavori creativi- Riconoscere i differenti materiali e differenziarne la raccolta- Essere sensibili allo spreco alimentare	<ul style="list-style-type: none">-Cogliere l'importanza del rispetto, della salvaguardia e della tutela dell'ambiente attivando buone pratiche comportamentali-Assumere stili di vita coerenti con la tutela e la difesa dell'ambiente- Promuovere momenti di riflessione sui temi della solidarietà e dello stile di vita per capire il valore del cibo inteso non solo come consumo ma anche come risorsa
<ul style="list-style-type: none">- Interiorizzare l'importanza di una alimentazione corretta per vivere bene- Prendere confidenza con le proprie emozioni- Controllare i propri impulsi emotivi	<ul style="list-style-type: none">- Conoscere i principi di una sana alimentazione- Prendere coscienza delle proprie emozioni e dei propri sentimenti per avere un maggiore controllo degli impulsi emotivi- Essere consapevole che per ogni azione vi è una conseguenza
<ul style="list-style-type: none">- Conoscere alcuni elementi artistici che caratterizzano il proprio ambiente di vita (piazze, fontane, musei, parchi) e adottare comportamenti rispettosi	<ul style="list-style-type: none">- Conoscere il patrimonio culturale, artistico e naturale del proprio Paese come elemento identitario e averne cura

CITTADINANZA ATTIVA E DIGITALE

<p>OBIETTIVI SPECIFICI</p> <p>Al termine della classe seconda</p>	<p>OBIETTIVI SPECIFICI</p> <p>Al termine della classe quinta</p>
---	--



<ul style="list-style-type: none">- Conoscere gli strumenti tecnologici- Iniziare ad orientarsi nel mondo dei simboli, dei media, delle tecnologie dei mezzi tecnologici	<ul style="list-style-type: none">- Saper utilizzare programmi di videoscrittura- Usare le risorse della rete finalizzate alla ricerca e allo studio
<ul style="list-style-type: none">- Usare il linguaggio dell'affettività per comunicare- Riconoscere le parole buone da quelle ostili	<ul style="list-style-type: none">- Essere consapevole che le parole possono avere delle conseguenze- Riflettere sull'uso adeguato del linguaggio multimediale per esprimere al meglio i propri pensieri
<ul style="list-style-type: none">- Sapere che il mondo virtuale è reale- Capire che ci sono regole stabilite per un uso corretto degli strumenti tecnologici	<ul style="list-style-type: none">- Acquisire norme codificate per un corretto uso del web per prevenire i rischi e i pericoli legati al mondo virtuale

SECONDARIA

al termine della classe terza

COSTITUZIONE, DIRITTO (NAZIONALE E INTERNAZIONALE), LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ



- Comprendere l'importanza del rispetto delle regole come strumento per vivere insieme all'interno della famiglia, della comunità scolastica e della collettività più ampia

- Conoscere e comprendere il concetto e il funzionamento delle istituzioni e degli enti pubblici: lo Stato, le Regioni, le Città Metropolitane, i Comuni

- Riconoscere nella Costituzione italiana i principi e i valori cardine della democrazia ai quali devono ispirarsi la vita della società e l'azione dello Stato: la libertà d'opinione, la dignità della persona umana e l'inviolabilità dei suoi diritti, l'uguaglianza dei diritti e delle opportunità per tutti i cittadini, la centralità del lavoro, la difesa della pace

- Conoscere la storia del Tricolore e dell'Inno Nazionale e dei suoi compositori

- Conoscere le origini dell'Unione Europea, comprenderne le istituzioni e le loro funzioni

- Apprendere il senso di essere cittadini europei e riflettere con senso critico sulle sfide e problematiche dell'Unione

- Avere consapevolezza dei principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità come fondamenti del vivere civile

- Mettere in pratica comportamenti solidali

- Conoscere gli organismi e le Carte internazionali a tutela dei diritti umani, intesi come diritti irrinunciabili, inalienabili, inviolabili e universali

- Conoscere l'importanza delle leggi e della legalità come valori fondanti della società



-Comprendere come imprescindibile per la vita democratica e civile di un paese la lotta alle mafie e a ogni forma di criminalità

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, DIRITTO ALLA SALUTE E AL BENESSERE DELLA PERSONA,

EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO

- Saper riconoscere l'importanza di uno sviluppo sostenibile locale, nazionale e globale per far fronte all'emergenza climatica e ambientale e alle disuguaglianze economiche e culturali

- Comprendere le modalità per praticare una vita sana ed equilibrata, nel rispetto di sé e degli altri

-Educarsi all'affettività: riconoscere, controllare ed esprimere le proprie emozioni per costruire relazioni sociali positive, conoscere se stessi e autovalutarsi

- Acquisire consapevolezza nell'importanza di tutelare e conservare il patrimonio naturale, culturale e artistico, elemento identitario del proprio territorio e della civiltà umana

- Conoscere le norme basilari per la sicurezza e la prevenzione

CITTADINANZA ATTIVA E DIGITALE

- Saper utilizzare e realizzare prodotti multimediali

- Saper riconoscere gli strumenti più utili delle tecnologie dell'informazione e comunicazione per lo studio e la ricerca



- Conoscere e comprendere i benefici e rischi del web
 - Avere consapevolezza critica nell'uso della rete
 - Acquisire norme codificate per il corretto utilizzo del web
-
- Imparare a riconoscere e a contrastare fenomeni di prevaricazione attraverso la rete (cyberbullismo).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **Curricolo di Educazione civica di Scuola dell'Infanzia**

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

alla fine del terzo anno



COSTITUZIONE, DIRITTO (NAZIONALE E INTERNAZIONALE), LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ

- Prende consapevolezza della propria identità personale, esprime bisogni ed emozioni
- Riflette sui propri diritti e su quelli degli altri, sui doveri, sui valori, sulle ragioni che determinano il proprio comportamento
- Conosce elementi della storia personale, familiare e della comunità di appartenenza
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio di appartenenza
- Scopre le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e delle città
- Assume comportamenti corretti, con adulti e coetanei, seguendo, nei diversi contesti, le regole di comportamento condivise
- Prende coscienza della diversità e mette in atto comportamenti per rispettarla
- Sa che per stare bene insieme bisogna rispettare le regole di sezione

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, DIRITTO ALLA SALUTE E AL BENESSERE

DELLA PERSONA, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA

DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO

- Osserva con attenzione i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti
- Sviluppa il rispetto verso le cose, l'ambiente e il territorio
- Usa materiali di riciclo per costruire ed inventare



- Distingue la carta dalla plastica e dall'umido per differenziare i rifiuti
- Adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene personale e di sana alimentazione
- Impara a prendersi cura delle piantine in un orto, a custodire gli oggetti, ad avere premure verso i compagni
- Coglie l'importanza del rispetto, della tutela e della salvaguardia dell'ambiente
- Ricicla materiale per lavori creativi

CITTADINANZA ATTIVA E DIGITALE

- Familiarizza con macchine e strumenti tecnologici, ne scopre le funzioni e i possibili usi con la guida del docente
- Utilizza le nuove tecnologie, con la supervisione dell'insegnante, per comunicare, giocare, acquisire informazioni

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO al termine del terzo anno

COSTITUZIONE, DIRITTO (NAZIONALE E INTERNAZIONALE), LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ

- Prendere coscienza della propria identità



- | |
|---|
| - Essere consapevoli delle proprie emozioni, controllarle ed esprimerle in modo adeguato |
| - Conoscere e rispettare le prime regole del vivere insieme |
| - Conoscere ed assumere comportamenti adeguati in situazioni e contesti diversi |
| - Raggiungere una prima consapevolezza dei propri e altrui diritti-doveri |
| - Riflettere, confrontarsi, argomentare e discutere con gli adulti e con gli altri bambini |
| - Esprimere le personali opinioni e condividerle con gli altri |
| - Conoscere alcuni simboli della Repubblica, Tricolore e Inno Nazionale |
| - Conoscere elementi della propria storia personale, familiare e della comunità di appartenenza |
| - Conoscere alcuni elementi culturali del proprio territorio |
| - Scoprire il funzionamento della vita sociale |
| - Scoprire e rispettare la diversità |
| - Scoprire il grande libro dei diritti dei bambini (UNICEF) |

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, DIRITTO ALLA SALUTE E AL BENESSERE

DELLA PERSONA, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONSCENZA E

TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO



- Acquisire la capacità di osservare la realtà, l'ambiente naturale, gli organismi viventi , le loro trasformazioni e abitudini, i fenomeni naturali legati alla stagionalità
 - Conoscere gli elementi della natura presenti nel nostro territorio
 - Apprezzare e rispettare la natura che ci circonda
 - Acquisire il concetto di salvaguardia dell'ambiente
 - Conoscere l'importanza e le funzioni della Terra per la vita degli uomini, degli animali, delle piante
-
- Acquisire la capacità di interiorizzare corrette pratiche igieniche e di sana alimentazione
-
- Avvicinarsi alla cultura del territorio e del patrimonio artistico attraverso l'osservazione di giardini, piazze, musei
 - Scoprire il linguaggio della pittura per raccontare emozioni
-
- Conoscere i comportamenti da assumere in situazioni di emergenza

CITTADINANZA ATTIVA E DIGITALE

- Avvicinarsi alla conoscenza di macchine e strumenti tecnologici
 - Scoprire le loro funzioni e i possibili usi
-
- Sperimentare forme di comunicazione, gioco e ricerca, utilizzando le tecnologie digitali
-
- Capire che ci sono regole da rispettare per l'uso corretto degli strumenti tecnologici



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il nostro Curricolo d'Istituto è costituito dai Curricoli verticali dei tre ordini di scuola: il Curricolo verticale della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I Grado; così declinato, il Curricolo d'Istituto ci permette di tenere sotto controllo la progressione degli apprendimenti degli alunni e delle alunne della nostra scuola, grazie ai traguardi, piste culturali e didattiche, che aiutano a finalizzare l'azione educativa, e alla declinazione degli obiettivi di apprendimento delle discipline, che come strumenti culturali, concorrono alla promozione dello sviluppo delle competenze.

Allegato:

Curricolo d'Istituto.pdf

Approfondimento



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● **MUSICA E INGLESE Scuola dell'infanzia "I. Calvino" – "L. Da Vinci"**

I plessi di scuola dell'infanzia "I. Calvino" e "Leonardo Da Vinci" hanno aderito alle Offerte Culturali del Comune di Perugia, scegliendo attività di educazione musicale con incursioni in lingua inglese. I percorsi saranno svolti da un esperto dell'associazione "La Banda degli Unisoni". Attraverso un percorso ludico di percezione e produzione musicale, utilizzando voce, corpo e oggetti, della durata di 15 ore e coerente alle progettazioni annuali dei plessi, i bambini esploreranno i primi alfabeti sonori e acquisiranno una prima conoscenza della lingua inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Saper produrre suoni e rumori con il proprio corpo in maniera coordinata. Scoprire, riconoscere e sperimentare la sonorità di lingue diverse.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● “ARGILLA TRA LE MANI” – scuola dell’infanzia “M.A. Paolini”

Il progetto “Argilla tra le mani” prevede dieci incontri con esperto esterno che guiderà i bambini della scuola dell’infanzia “M. A. Paolini”, nella scoperta del piacere di manipolare e trasformare materiali utilizzando alcune tecniche espressive. Attraverso l’uso delle mani, il bambino potrà osservare e sperimentare il passaggio da una figura piana a una tridimensionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Utilizzare in modo creativo diverse tecniche espressive con vari materiali. Rispettare le decisioni prese in comune.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● “FARE PER CONOSCERE” -scuola dell'infanzia “L. Da Vinci”

Il progetto, a cui partecipano tutti gli alunni della scuola dell'infanzia “Leonardo Da Vinci” per un totale di 18 ore, propone la sperimentazione della lavorazione dell'argilla e della pittura di un semilavorato in terracotta secondo l'antica tecnica. I bambini si recheranno presso l'atelier dell'esperta, dove realizzeranno anche un laboratorio espressivo legato all'uso di materiali di tipo diverso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Utilizzare in modo creativo diverse tecniche espressive con vari materiali. Rispettare le decisioni prese in comune

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Atelier dell'esperta

Aule

Aula generica



● "I COLORI DEL MONDO" - scuola dell'infanzia "M.A. Paolini"

La scuola dell'infanzia "M. A. Paolini" aderisce al progetto dal titolo "I colori del mondo" all'interno delle Offerte Culturali del Comune di Perugia. Le attività proposte dal soggetto attuatore TIEFFEU (animazioni ludiche, narrazioni con l'uso di materiali teatrali e drammatizzazioni), favoriranno l'immaginazione e la creatività dei bambini e promuoveranno la curiosità e il piacere all'ascolto. Il percorso avrà una durata di 10 incontri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Interagire in modo corretto rispettando le regole. Esprimere e comunicare emozioni/bisogni con la gestualità e la mimica facciale. Utilizzare il corpo e la voce per esprimere e comunicare emozioni. Riconoscere e denominare la propria posizione nello spazio in relazione ai concetti topologici.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● LINGUA INGLESE "STORYTELLING IN ENGLISH" - Scuola dell'infanzia "M. Montessori"

Il plesso di scuola dell'infanzia "M. Montessori" aderisce al progetto delle Offerte Culturali del Comune di Perugia per svolgere attività in lingua inglese. Queste saranno svolte da un esperto madrelingua inglese dell'Associazione "Belt Learning Center" che attraverso una metodologia giocosa promuoverà nei bambini la conoscenza della lingua inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Inventare storie e/o drammatizzarle identificandosi nei vari personaggi e nelle varie situazioni. Scoprire, riconoscere e sperimentare la sonorità di lingue diverse. Riconoscere e rispettare regole per una corretta conversazione. Esprimere e comunicare emozioni/bisogni con la gestualità e la mimica facciale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● "C'ERA UNA VOLTA ... STORIE E CANTI DELLA TRADIZIONE" – scuola dell'infanzia "M. Montessori"

La nostra Istituzione fa parte della Rete 1 – Area ovest, con capofila la DD di Corciano la quale promuove un progetto interculturale dal titolo "C'era una volta ... storie e canti della tradizione". La nostra scuola partecipa con una sezione della scuola dell'infanzia "M. Montessori". Quest'anno la tematica é "le radici culturali da valorizzare anche attraverso i canti, nuovi suoni, nuovi ritmi, nuove parole delle tradizioni dei diversi popoli per integrare le diversità e creare un senso di appartenenza, cantando raccontando e/o leggendo storie tradizionali". Il progetto condivide l'obiettivo primario della "Convenzione UNESCO per la protezione e la promozione della diversità delle espressioni culturali". Pertanto tutte le attività saranno improntate alla creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo e accogliente in grado di valorizzare le differenze di ordine linguistico e culturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Scoprire ed iniziare ad accettare il punto di vista degli altri. Acquisire un corretto atteggiamento verso le differenze culturali, religiose e sociali. Riflettere sulla propria lingua nel confronto con le altre lingue utilizzate nel mondo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PON FESR “AMBIENTI DIDATTICI INNOVATIVI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA” - tutte le scuole dell'infanzia

L'intervento è finanziato nell'ambito del Programma operativo nazionale “Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 – Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e prevede la trasformazione degli ambienti destinati alle scuole dell'infanzia finalizzati a potenziare e arricchire gli spazi didattici per favorire il progressivo articolarsi delle esperienze delle bambine e dei bambini, lo sviluppo delle loro abilità, nelle diverse attività e occasioni ludiche, e delle proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento, anche al fine di superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, sociali e culturali. L'allestimento e/o l'adeguamento degli ambienti destinati all'apprendimento a disposizione delle sezioni di scuola dell'infanzia avverrà attraverso l'acquisto di arredi, di attrezzature digitali innovative e attrezzature didattico-educative.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare il livello di competenza digitale per gli alunni di tutte le classi della Scuola.

Traguardo

Assicurare a tutti gli studenti, al termine del primo ciclo, l'acquisizione almeno del livello intermedio di competenze digitali secondo i traguardi stabiliti dalla Scuola nel proprio curriculum digitale.



Risultati attesi

Realizzare ambienti didattici innovativi nelle scuole dell'infanzia. Garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali delle bambine e dei bambini nei diversi campi di esperienza. Acquisire nella fascia di età 3-6 anni le prime abilità nel pensiero critico e nel problem solving, nel pensiero computazionale, nell'alfabetizzazione tecnologica, nelle STEM.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Scienze

Arte

● "SINERGIE SONORE" – scuola primaria "G. Cena"

Il progetto, rivolto agli alunni delle CLASSI 5C, 5D e 5E della scuola "G. Cena" intende favorire lo sviluppo della musicalità che è in ciascuno di noi e, in particolare, vuole potenziare la dimensione corale della musica, capace di creare il senso di appartenenza a una comunità, nonché l'interazione tra culture diverse.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Ascoltare, comprendere e interpretare suoni, sequenze sonore e brani musicali. Codificare e decodificare diversi sistemi di notazione convenzionale e non convenzionale Partecipare in modo attivo e responsabile alla vita di comunità scolastica. Impegnarsi con responsabilità per vivere in modo attivo e consapevole all'interno della collettività. Pensare criticamente nel rispetto dei punti di vista altrui.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTI DI EDUCAZIONE MUSICALE –scuola primaria “G. Cena” e scuola primaria “L. Radice”

“Crescere con il ritmo”, “Tieni il ritmo”, “Noi e la musica” e “Musica insieme” Le classi coinvolte sono le SECONDE E TERZE della scuola “G. Cena” e le CLASSI TERZE E QUINTE della scuola “G. Lombardo Radice”. Il progetto intende motivare gli alunni all'utilizzo della musica come espressione di sé e come comunicazione, potenziare le competenze musicali (ascolto, fruizione e interpretazione del linguaggio sonoro, produzione di combinazioni ritmiche e melodiche con voce, body percussioni e strumenti a percussione e) e sollecitare la socializzazione, la collaborazione e la solidarietà. “Musiritmiamo” Il progetto, organizzato dalla CLASSE 4A della



scuola "G. Cena", offre agli alunni l'opportunità di fare musica utilizzando i mezzi già a loro disposizione, con lo scopo di rendere la musica un'ulteriore possibilità espressiva. I diversi percorsi progettuali prevedono l'intervento di un esperto esterno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Esprimere con il corpo, con oggetti e o strumenti alcune sequenze ritmiche e/o eseguire semplici brani musicali. Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi. Ascoltare e cogliere il messaggio espressivo dei brani musicali di diverso genere e provenienza.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Magna Aula generica



● “LABORATORIO CREATIVO”- scuola primaria “G. Cena”

Il progetto è rivolto agli alunni della CLASSE 4B della scuola “G. Cena” con lo scopo di stimolare la creatività dei bambini per utilizzarla come strumento espressivo privilegiato nei rapporti di comunicazione. In questo contesto le arti visive, data la loro immediatezza comunicativa, assumono importanza nel semplificare, se non rimuovere, gli ostacoli della differenza lessicale e sintattica dello scambio verbale. Il progetto prevede l'intervento di un esperto esterno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali. Comprendere il messaggio e la funzione di un'opera d'arte.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● "ARTISTICA-MENTE" - scuola primaria "G. Cena

I destinatari del progetto sono gli alunni della CLASSE V B della scuola primaria "G. Cena". Il progetto intende sviluppare la creatività espressiva in modo originale e personale e acquisire una sensibilità estetica anche verso il patrimonio culturale ed artistico. Le opportunità per crescere in questo percorso saranno attuate attraverso l'uso e la varietà dei materiali e dei procedimenti. Il progetto prevede l'intervento di un esperto esterno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici e pittorici. Esprimersi con gli elementi del linguaggio visivo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● "L'ALBERO NELL'ARTE E INTERPRETATO DA ME" - scuola primaria "G. Cena"

Il progetto è rivolto agli alunni della CLASSE 2 A della scuola "G. Cena" e intende incoraggiare nei bambini la propria arte istintiva e personale per una comunicazione libera e immediata. Attraverso l'utilizzo del colore, di strumenti e tecniche diverse, infatti, si vuole offrire la possibilità di privilegiare nella comunicazione il linguaggio espressivo personale, connotato da spontaneità e libertà. Il progetto prevede l'intervento di un esperto esterno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Elaborare creativamente, con diverse tecniche, materiali e strumenti, produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni. Rappresentare e comunicare la realtà percepita

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● TEATRO IN LINGUA INGLESE - scuola primaria "L. Radice" - scuola primaria "G. Cena"

"Teatro in lingua inglese" Il progetto è rivolto ai 24 alunni della CLASSE VA della scuola "G. Lombardo Radice" e si sviluppa nell'ottica della trasversalità e dell'interdisciplinarietà, consentendo l'elaborazione sul piano visivo-uditivo del sapere acquisito, aspetto importante per l'efficacia della memoria. Il teatro tiene conto dell'importanza delle emozioni come parte integrante dell'apprendimento, poiché attraverso questo canale vengono attivate varie sfere emotive che agevolano notevolmente la memorizzazione della lingua straniera sul piano semantico, fonetico e grammaticale. Infine, ma non da ultimo, la cifra distintiva del progetto è rappresentata dal valore inclusivo che esso veicola e che si sostanzia attraverso la forza del gruppo in azione, che collabora, si sostiene e lavora in modo significativo per il raggiungimento di un obiettivo finale. Le finalità da raggiungere riguardano lo sviluppo della comprensione e dell'interazione orale e della comprensione scritta, oltre a realizzare un avvicinamento al teatro come strumento di conoscenza. Il progetto prevede l'intervento di un esperto esterno.

"Laboratori teatrali in lingua inglese" I destinatari del progetto sono i bambini delle CLASSI V A e V B della scuola "G. Cena". La finalità del progetto è quella di potenziare l'insegnamento scolastico per trasformare le conoscenze degli studenti in competenza linguistica, imparando a riconoscere diversi sistemi linguistici e culturali e diventando più consapevoli della varietà di mezzi che ogni lingua offre per pensare, esprimersi e comunicare. Gli obiettivi sono il potenziamento delle abilità linguistiche ed espressive, di organizzazione e gestione del proprio corpo nello spazio e nel tempo, l'affinamento delle proprie capacità di comunicazione mimico-gestuale, il miglioramento della capacità di collaborare con gli altri. Il progetto prevede l'intervento di un esperto esterno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi



Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti. Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione. Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari. ecc. Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Aula generica

● “FUORI LA VOCE: SI LEGGE!” - scuola primaria “G. Cena”

Il progetto, rivolto agli alunni delle CLASSI I C e I D della scuola “G. Cena”, nasce dall’esigenza di avvicinare i bambini alla lettura e al “libro”, creando in loro curiosità, interesse e desiderio di “entrare” nella storia. Dopo aver acquisito le tecniche di lettura in classe prima, appare indispensabile stimolare i bambini ad una lettura più profonda, non centrata solo sull’abilità, sulla velocità, ma soprattutto sul piacere della lettura. Attraverso le diverse esperienze realizzate, ognuno potrà interagire con la storia, sperimentando così il piacere di provare emozioni e sensazioni e sviluppare la fantasia, l’immaginazione e la creatività. Il progetto prevede l’intervento di un esperto esterno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Ascoltare discorsi e testi orali affrontati in classe, comprendendone l'argomento e le informazioni principali. Leggere frasi e brevi testi per comprenderne il messaggio. Leggere a voce alta, in modo scorrevole ed espressivo brevi e semplici testi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
	Aula generica

● **"IL COLORE DELLE NOTE" - scuola primaria "L. Radice"**

Il percorso letterario/artistico verrà svolto con il supporto di un esperto esterno con gli obiettivi di ascoltare e riconoscere alcuni elementi costitutivi dei linguaggi musicale e artistico; partecipare a scambi comunicativi argomentando le riflessioni sulle osservazioni effettuate; riprodurre personale di opere d'arte attraverso tecniche grafico-pittoriche; scrivere brevi testi per esprimere le emozioni legate alle esperienze vissute. Destinatari gli alunni/e delle CLASSI 2A e 2B della scuola primaria "L. Radice".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Acquisire la capacità di osservare, leggere e descrivere immagini di vario tipo; Elaborare creativamente, con diverse tecniche, materiali e strumenti, produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita. Partecipare a scambi comunicativi (conversazioni, dialogo, discussione in classe o di gruppo) con compagni e insegnanti, rispettando i turni di parola. Scrivere brevi testi legati alle esperienze vissute.

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTI PRESSO LA BIBLIOTECA VILLA URBANI - tutte le scuole dell'infanzia- scuola primaria "G. Cena"

"Lo scrigno dei sogni" Attraverso il racconto dei propri sogni, gli operatori della biblioteca Villa Urbani, aiuteranno i bambini a relazionarsi in modo più consapevole con il proprio mondo interiore e dell'immaginazione. Il progetto, all'interno del Offerte Culturali del Comune di Perugia, ha come destinatari gli alunni/e della classe 2C della scuola primaria "G. Cena". "Semi di felicità" Il progetto, all'interno delle Offerte Culturali del comune di Perugia, si rivolge agli allievi della CLASSE 4B della scuola primaria "G. Cena". Con il supporto degli operatori della Biblioteca Villa Urbani i bambini potranno sviluppare l'attenzione e la comprensione cognitiva dell'ambiente naturale; rafforzare la connessione tra noi e la Terra, scoprendone le interazioni reciproche e le continuazioni; la consapevolezza e la comunione emotiva con le virtù e i talenti del nostro pianeta; sviluppare l'immaginazione. "Amica sofia" Il progetto, inserito nelle Offerte



culturali del Comune di Perugia, si rivolge agli allievi/e della CLASSE 4C della scuola primaria "G. Cena". Gli operatori della Biblioteca Comunale Villa Urbani aiuteranno i bambini a considerare il loro potenziale individuale e di gruppo per affrontare i problemi e rispondere alle questioni che la vita ci pone, in accordo con le emozioni e situazioni della vita. "Progetto lettura la valigia del narratore" Tutte le scuole dell'infanzia della nostra Istituzione e le classi prime della scuola primaria "G. Cena", aderiscono al progetto dal titolo "La valigia del narratore" all'interno delle Offerte Culturali del Comune di Perugia. I bambini si recheranno presso la Biblioteca Villa Urbani di Perugia dove un operatore leggerà loro un albo illustrato e li guiderà in un'attività laboratoriale legata al testo. L'obiettivo del progetto è quello di offrire un contatto precoce con il libro, stimolare e condividere il desiderio di leggere le storie ad alta voce.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Riconoscere e rispettare regole per una corretta conversazione. Consolidare il proprio vocabolario e utilizzare correttamente nuovi termini. Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico delle discipline. Partecipare a scambi comunicativi (conversazioni, dialogo, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti, rispettando i turni di parola. Ascoltare testi di diverso genere, mostrando di saperne cogliere il senso globale e risporli in modo comprensibile.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula biblioteca Villa Urbani



● "BAMBINI E RAGAZZI INSIEME NELLA BOTTEGA DEL PENSIERO" - scuola primaria "G. Cena"

Grazie alla lettura di testi opportunamente scelti, i ragazzi/e del Liceo Statale "A. Pieralli" di Perugia, guideranno riflessioni sul significato del pensiero filosofico che si esprime attraverso le emozioni. Destinatari TUTTE LE CLASSI 2 della scuola primaria "G. Cena".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Partecipare a scambi comunicativi (conversazioni, dialogo, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti, rispettando i turni di parola. Comprendere il valore delle regole ed essere consapevole che ogni azione comporta necessariamente una conseguenza. Sperimentare la solidarietà per migliorare le relazioni con l'altro

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



“LA STORIA PRIMITIVA RACCONTATA CON L'ARTE” – scuola primaria “L. Radice”

L'idea è quella di raccontare la storia della Terra e dei primi uomini che l'hanno abitata attraverso le opere d'arte per stimolare nei bambini i diversi linguaggi espressivi. La proposta si articola in 10 incontri con esperto esterno rivolti ai bambini/e della CLASSE 3A “L. Radice”.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Ricavare da fonti di tipo diverso conoscenze semplici su aspetti del passato (storia locale, storia della Terra, Preistoria); Cogliere le diverse tonalità di uno stesso colore e usare i colori in modo espressivo per comunicare stati d'animo ed emozioni; Rielaborare in modo creativo e consapevole le immagini con molteplici tecniche; Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------



● PROGETTI "SEMI DI LEGALITA'-PER UNA SCUOLA DI CITTADINI "- scuola primaria "G. Cena"- scuola secondaria di I grado

Classe 4B della scuola primaria "G. Cena: il progetto verrà supportato da formatori e volontari che collaborano con l'Associazione Libera anche a livello nazionale con le finalità di prendere coscienza della propria identità e del senso di appartenenza ad un gruppo, educare alla diversità, promuovere negli alunni lo sviluppo di giustizia, benessere, diritti umani e riflessioni critiche sui propri comportamenti rispetto alle regole di convivenza civile. . Classi TERZE Secondaria di I grado "Vecchie e nuove resistenze: esempi di cittadinanza attiva": il progetto attuato in collaborazione con LIBERA – Presidio della scuola, coinvolge gli alunni con l'intento di sperimentare il giornalismo d'inchiesta e acquisire maggiore consapevolezza del valore intrinseco del concetto di resistenza attraverso l'uso e la ricerca delle fonti. Il percorso si svilupperà tra febbraio e aprile 2022 e si concluderà con la realizzazione di un articolo di giornale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Conoscere l'importanza del rispetto delle regole come strumento per vivere insieme all'interno della collettività. Cogliere l'importanza del rispetto, delle salvaguardie e della tutela dell'ambiente attivando buone pratiche comportamentali. Narrare esperienze, eventi, trame selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro e esauriente e usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione. Argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio e nel dialogo in classe con dati pertinenti e motivazioni valide.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTI DI ED. MOTORIA – scuola primaria “G. Cena” e scuola primaria “L. Radice”

“MatoriaMente a scuola” Il percorso, declinato all’interno delle diverse progettualità di classe, si rivolge alle CLASSI 1A, 1B, 2A, 2B, 4A, 4B SCUOLA PRIMARIA “L. RADICE”, 3A, 3B SCUOLA PRIMARIA “G. CENA”. Gli alunni/e potranno sperimentare/maturare competenze di gioco-sport partecipando alle varie forme di gioco, individuali e di gruppo, rispettando le regole e valorizzando le diversità. “Minirugby” Tutti gli allievi/e delle nostre scuole primarie accolgono l’opportunità offerta dal Club Rugby Perugia Junior di usufruire di una lezione di prova gratuita di Rugby. Esperti del Club svolgono l’attività di prova presso i nostri locali in orario scolastico. Anche il corso successivo, nell’eventualità di adesione da parte delle famiglie, viene svolto gratuitamente. “Giocare per credere” Il progetto, all’interno delle Offerte Culturali del Comune di Perugia, viene svolto da un esperto del Centro Sportivo Italiano (comitato di Perugia) e si prefigge di sperimentare diverse forme di movimento per produrre un atteggiamento positivo e di fiducia verso se stesso e gli altri, inoltre di sviluppando capacità sensoriali, percettive coordinative e motorie. Destinatari i bambini/e della CLASSE 3° e 3B della scuola primaria “L. Radice”. “Giocare a fare teatro” Il percorso, attraverso attività di espressione corporea, si prefigge di lavorare sulla coordinazione motoria e l’uso dei diversi schemi motori combinati tra loro per creare sequenze di movimento o semplici coreografie, anche con l’uso di attrezzi. Destinatari delle attività i bambini/e della CLASSE 3C e 3D Della scuola primaria “G. Cena”.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Partecipare attivamente ai giochi individuali e di gruppo, rispettando le regole e valorizzando le diversità. Consolidare alcune forme di movimento. Coordinare ed utilizzare diversi schemi motori. Muoversi nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici.

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● "SCUOLA DI CIRCO PER BAMBINI E RAGAZZI" - scuola primaria

Il progetto "Scuola di Circo" inserito nelle Offerte Culturali del Comune di Perugia, viene svolto da "Circo Instabile". Attraverso l'utilizzo di materiale vario di giocoleria, il percorso ha la finalità di sviluppare la concentrazione, la creatività, l'equilibrio interiore, la disciplina e l'autostima, nonché di promuovere le competenze relazionali. Aderiscono le CLASSI 1A, 1B, 12A, 2B, 4B, 4C della scuola primaria "G. Cena".



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, collaborando e manifestando il senso di responsabilità, assumendo comportamenti adeguati per la sicurezza dei vari ambienti di vita.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO "RINA GATTI" -scuola primaria "L. Radice"

Il progetto, inserito nelle Offerte Culturali del Comune di Perugia, è attuato in collaborazione con Associazione Europa Comunica Cultura APS, A.D.A Associazione Filosofi...amo APS Associazione per i Diritti degli Anziani ODV. Grazie ad esperti di lettura ad alta voce e lettura drammatizzata, autori di libri di memoria locale, artigiani, esperti di giochi e giocattoli tradizionali, si intende valorizzare l'importanza della comunicazione tra le generazioni. Destinatari alunni/e CLASSE IVB scuola primaria "L. Radice".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Leggere testi letterari narrativi, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale. Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione scritta o orale (diretta o trasmessa), di una consegna o di una istruzione per l'esecuzione di attività. Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

spazio esterno alla scuola

● "STAR MEGLIO A SCUOLA"- scuola primaria "G. Cena"

Il percorso, di 6 fasi ideato dal prof. Settimo Catalano, consiste nella sperimentazione di attività relative al potenziamento delle abilità relazionali attraverso esercizi ludici e una didattica che promuove le capacità relazionali. Le attività saranno svolte dalle docenti delle classi appositamente formate in un incontro a settimana. Destinatari del progetto le CLASSI 2A, 2B, 2C, 3C, 3D, 4B, 4C, 5A, 5B, 5C, 5D.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Partecipare a scambi comunicativi (conversazioni, dialogo, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti, rispettando i turni di parola. Comprendere il valore delle regole ed essere consapevole che ogni azione comporta necessariamente una conseguenza.

Sperimentare la solidarietà per migliorare le relazioni con l'altro. Comprendere, argomentare e risolvere situazioni problematiche

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● CAMBRIDGE ENGLISH QUALIFICATION: A1 MOVERS – Scuole primarie

Il progetto consiste in un corso di 20 ore per la preparazione al test Movers dell'ente certificatore Cambridge English, attestante il livello A1 del QCER. Si tratta di un'attività facoltativa attraverso la quale gli alunni/e delle CLASSI QUINTE con livelli di competenze linguistiche medio-alti potranno potenziare le abilità di Listening, Reading, Writing e Speaking.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione. Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari. Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **“CERTIFICAZIONE KEY” (livello A 2) – Scuola secondaria di I grado**

Il progetto consiste in un corso, della durata di 15 ore, destinato agli alunni delle CLASSI TERZE della scuola secondaria di I grado selezionati in base al livello di competenze richiesto (medio – alto) e si propone di valorizzare e potenziare le competenze degli alunni nella lingua inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Comprendere frasi ed espressioni (relative ad eventi presenti passati e futuri) dalla lettura di testi e dall'ascolto. Leggere brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo. Interagire oralmente in situazioni di vita sociale scambiando informazioni su esperienze presenti, passate e future anche attraverso l'uso degli strumenti digitali. Interagire per iscritto, anche in formato digitale e in rete, per esprimere informazioni e stati d'animo, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

● DELF A1/A2 CERTIFICAZIONE LINGUA FRANCESE – Scuola secondaria di I grado

Il progetto consiste in un corso, della durata di 15 ore, destinato agli alunni delle CLASSI TERZE della scuola secondaria di I grado selezionati in base al livello di competenze richiesto (medio – alto) e all'interesse dimostrato. Si propone di valorizzare e potenziare le competenze degli alunni nella lingua francese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Comprendere frasi ed espressioni (relative ad eventi presenti passati e futuri) dalla lettura di testi e dall'ascolto. Leggere brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo. Interagire oralmente in situazioni di vita sociale scambiando informazioni su esperienze presenti, passate e future anche attraverso l'uso degli strumenti digitali. Interagire per iscritto, anche in formato digitale e in rete, per esprimere informazioni e stati d'animo, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

● “NUOVE ANGOLAZIONI – VISIONI ATTIVE PER LA SCUOLA” - Scuola secondaria di I grado

Partendo dall'esperienza in classe, il progetto, finanziato dal MIUR e dal Ministero della Cultura, propone attività di educazione all'immagine e laboratori teorico-pratici per l'utilizzo dei linguaggi audiovisivi per il racconto, la valorizzazione e la riqualificazione di spazi, luoghi e servizi del Comune di Perugia. Si prevedono attività formative per docenti e laboratori dedicati a cinque classi della scuola secondaria di I grado da realizzarsi in orario extrascolastico, con una struttura suddivisa in 3 fasi: 1. scelta della tematica da affrontare; 2. formazione su storia del cinema, sulla scrittura di sceneggiature e le tecniche di ripresa, di editing e montaggio; rassegna cinematografica; 3. Laboratorio per la realizzazione di un prodotto audiovisivo che sarà proiettato presso cinema o spazi commerciali della piazzetta della fermata di Pian di Massiano.



Nell'ambito del progetto sarà inoltre realizzata una "cassetta degli attrezzi" contenente metodologie, tecniche, strumenti e vademecum per l'utilizzo dei linguaggi audiovisivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Realizzare forme diverse di scrittura creativa. Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione. Riconoscere ed applicare le metodologie operative delle differenti tecniche artistiche. Approfondire tecniche artistiche. Acquisire e potenziare la capacità di leggere i documenti visivi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

- **"OLIMPIADI DELLA GRAMMATICA" – Scuola secondaria di**
-



I grado

Le Olimpiadi, aperte a tutti gli alunni delle classi PRIME E SECONDE della scuola secondaria di I grado, nascono come strumento di approfondimento e potenziamento della lingua italiana e si svolgono nell'arco di tutto l'anno scolastico. Il progetto si spiega in 3 fasi selettive in cui i ragazzi lavoreranno a squadre (coppie) su lessico, morfologia e sintassi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Riconoscere in un testo le parti del discorso o categorie lessicali e i loro tratti grammaticali. Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice. Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa. Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni di interpuntivi e la loro funzione specifica. Riflettere sui propri errori tipici.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
-------------	--

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
------------	-------------

Aule	Aula generica
------	---------------



● “CARDUCCI-PURGOTTI NEWS” (il giornalino on – line della scuola secondaria di I grado)

Il Giornalino on line, offre ai ragazzi la possibilità di sperimentare una suddivisione di ruoli e compiti tipica dell'organizzazione redazionale attraverso la quale cimentarsi in nuove forme comunicative peculiari dell'informazione giornalistica. Grazie al giornalino è possibile rendere visibili le esperienze educativo-didattiche di alunni e docenti all'interno dell'istituzione, dare voce ai ragazzi e all'intera comunità scolastica, invitata a contribuire nella ricerca e stesura dei contenuti. Sono previste 2 pubblicazioni annuali, una il primo e una il secondo quadrimestre.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario. Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi. Saper scrivere, inserire dati, immagini, tabelle con Word.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica



● "IL CINEMA A SCUOLA" – scuola secondaria di I grado

L'idea progettuale, aperta alle CLASSI TERZE della scuola secondaria di I grado, nasce dall'esigenza di creare spazi di riflessione individuale e di gruppo, utilizzando il cinema come stimolo da cui trarre tematiche di discussione. Il Cineforum diventa uno strumento capace di aiutare ad elaborare, esprimere e contenere le proprie emozioni e la discussione che segue alla visione, stimola il confronto permettendo lo scambio, l'empatia e la socializzazione. Si prevedono 4 incontri in orario pomeridiano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Ascoltare testi prodotti da altri, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente. Argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio e nel dialogo in classe con dati pertinenti e motivazioni valide. Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
------------	--------------



● “UN GIORNO NEL MEDIOEVO” – scuola secondaria di I grado

Il progetto si espleta attraverso un tour guidato di Perugia Medievale, con guida turistica abilitata. Gli alunni della CLASSE ID potranno conoscere la mentalità dell'uomo del medioevo e la storia della città di Perugia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Conoscere gli aspetti fondamentali della storia medievale. Ricavare informazioni dalle fonti storiche - anche desumibili per inferenza - per arricchire le conoscenze, anche con supporto digitale. Conoscere la funzione e la diversa tipologia delle fonti, servendosi nell'uso anche di supporto

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

● “NUOTO IN CARTELLA” di Ed. Natatoria - Scuola secondaria I grado



Il progetto "Nuoto in cartella", aperto agli alunni/e delle CLASSI PRIME della scuola secondaria di I grado, si prefigge l'obiettivo di supportare il benessere e la crescita dei ragazzi/e dal punto di vista fisico, ma anche di migliorare le capacità cognitive, la concentrazione e l'autostima dei ragazzi. Si svilupperà nell'arco di 8 settimane con trasporto gratuito.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Realizzare movimenti e sequenze di movimento su strutture temporali semplici. Mette in atto comportamenti collaborativi. Gestire in modo autonomo l'attività nel pieno rispetto di attrezzature e persone. Utilizzare le norme appropriate per la sicurezza dei compagni

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Piscina

- **"GEMELLAGGIO CON SCUOLA MEDIA AIX EN PROVENCE"**
– Scuola secondaria di I grado
-

Tramite il gemellaggio con una scuola media di Aix En Provence, 30/40 alunni delle CLASSI TERZE della secondaria di I grado, avranno la possibilità di conoscere realtà culturali differenti sperimentare l'accoglienza, il confronto e il dialogo, oltre che potenziare le competenze linguistiche. Lo scambio vero e proprio avrà carattere di reciprocità e avrà la durata di due



settimane (una in Francia e una in Italia).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali, anche attraverso l'uso degli strumenti digitali. Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza. Avere piena conoscenza e consapevolezza del valore della propria persona, dei propri comportamenti corretti all'interno della società e delle norme di convivenza.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● **“UN PATENTINO PER LO SMARTPHONE”- Scuola secondaria di I grado**

“Un patentino per lo smartphone” è un percorso, promosso dall'Ufficio Scolastico Regionale rivolto agli alunni di tutte le CLASSI PRIME della nostra Scuola secondaria di I grado. Prevede 3 moduli interdisciplinari (“conosco il mio device”, “come uso il mio device e le mie app” e “mi



proteggono”) per sensibilizzare i ragazzi all'uso responsabile e consapevole dello smartphone. Il percorso termina con un test finale e il rilascio del patentino per l'uso dello smartphone che attesta la consapevolezza digitale acquisita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Saper riconoscere gli strumenti più utili delle tecnologie dell'informazione e comunicazione per lo studio e la ricerca. Conoscere e comprendere i benefici e rischi del web. Avere consapevolezza critica nell'uso della rete. Acquisire norme codificate per il corretto utilizzo del web. Imparare a riconoscere e a contrastare fenomeni di prevaricazione attraverso la rete (cyberbullismo)

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● “GIRLS CODE IS BETTER” – Scuola secondaria di I grado

“Girls code it better” è un progetto promosso da “Officina Futuro Fondazione W-Group” ha l'obiettivo di avvicinare le ragazze ai linguaggi di programmazione e alle nuove competenze



digitali. Attraverso la metodologia PBL GCIB su base Lepida Scuola, si intende inoltre promuovere la capacità di comprendere, creare e utilizzare consapevolmente il web e le tecnologie creative. Questa azione vorrebbe incoraggiarle ad intraprendere percorsi formativi e carriere STEM. Destinatario un numero minimo di ragazze pari a 16 e max pari a 20 senza alcuna selezione. Nel caso di eccesso di domande si procederà al sorteggio casuale delle 20 partecipanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Saper utilizzare e realizzare prodotti multimediali Saper riconoscere gli strumenti più utili delle tecnologie dell'informazione e comunicazione per lo studio e la ricerca. Conoscere e comprendere i benefici e rischi del web. Avere consapevolezza critica nell'uso della rete. Acquisire norme codificate per il corretto utilizzo del web.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

- **"PCTO" CON LICEO SCIENTIFICO GALILEI e LICEO**
-



STATALE PIERALLI – scuola secondaria di I grado

Il progetto si svolge accogliendo i ragazzi del IV liceo scientifico Galilei indirizzo ESABAC e delle classi IV del Liceo Statale Pieralli di Perugia, che non partecipano allo stage in Francia e che quindi svolgono l'attività di PCTO presso la nostra scuola. I ragazzi preparano alcuni video sulla cultura francese da presentare agli allievi della scuola secondaria di I grado della nostra Istituzione in 1 o 2 giornate. Quest'anno le attività si svolgeranno in presenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Individuare alcuni elementi culturali e cogliere rapporti tra forme linguistiche ed usi della lingua straniera. Utilizzare conoscenze e abilità per operare confronti tra aspetti caratteristici della cultura dei paesi francofoni e la propria. Interagire nel parlato e nello scritto anche in formato digitale e in rete, per esprimere informazioni e stati d'animo, semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------



● "EXODUS" – scuola secondaria di I grado

Il progetto prevede l'intervento, nelle classi che ne necessitano, di un esperto esterno a supporto dei ragazzi/e per il miglioramento delle competenze sociali e relazionali. Le attività proposte hanno prevalentemente un carattere relazionale ed esperienziale, con attività laboratoriali in affiancamento alla didattica, svolte in piccoli gruppi per favorire il potenziamento dell'autostima, della motivazione allo studio, della capacità di risolvere i problemi e alla gestione costruttiva dei sentimenti. Le attività educative di supporto didattico e di didattica complementare sperimentate fino ad ora sono modulate in diverse possibilità: l'accompagnamento individuale, il lavoro didattico in piccolo gruppo, l'attività laboratoriale e di orientamento. Le ore individuate sono N. 4 settimanali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Avere piena conoscenza e consapevolezza del valore della propria persona, dei propri comportamenti corretti all'interno della società e delle norme di convivenza. Rispettare le regole e le norme della convivenza civile. Prendere coscienza di atteggiamenti scorretti e/o illegali. Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto. Acquisire e consolidare una cultura del rispetto contro ogni forma di pregiudizio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● PROGETTO ERASMUS+ - scuola secondaria di I grado

Attraverso il programma Erasmus, l'Istituzione si propone di approfondire e implementare conoscenze, argomentazioni e metodologie didattiche all'avanguardia inerenti l'educazione alla tutela ambientale e la promozione di stili di vita consapevoli coerenti con il concetto di sostenibilità. La sfida sarà quella di conoscere strutture e stili di vita a basso impatto ambientale di altri paesi Europei. L'Istituzione potrà inoltre sviluppare ulteriormente le competenze di una didattica inclusiva, anche dal punto di vista linguistico-comunicativo, attraverso il confronto con altre realtà Europee, e promuovere l'insegnamento e l'apprendimento di competenze di cittadinanza digitale. Infine, attraverso il confronto e lo scambio culturale con altre realtà europee, l'Istituzione intende arricchire e migliorare il proprio bagaglio culturale che conduce allo sviluppo delle Competenze Chiave di Cittadinanza. Il progetto si svolgerà in un Paese europeo con la formazione di nostri docenti inerente la didattica innovativa e con una settimana di frequenza a scuola dei ragazzi/e della secondaria in lingua inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Apprendere il senso di essere cittadini europei e riflettere con senso critico sulle sfide e problematiche dell'Unione. Acquisire consapevolezza nell'importanza di tutelare e conservare il patrimonio naturale, culturale e artistico, elemento identitario del proprio territorio e della civiltà umana. Saper riconoscere gli strumenti più utili delle tecnologie dell'informazione e comunicazione per lo studio e la ricerca. Comprendere frasi ed espressioni (relative ad eventi presenti passati e futuri) attraverso interazioni comunicative o dalla visione di contenuti multimediali. Interagire oralmente in situazioni di vita sociale scambiando informazioni su esperienze presenti, passate e future anche attraverso l'uso degli strumenti digitali.



Risorse professionali

Sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

● PROGETTI SOLIDARIETA'- Scuola dell'infanzia "I. Calvino"- Scuola secondaria di I grado

"Calendario dell'avvento al rovescio" - Progetto Croce Rossa Italiana: questo progetto, promosso da Croce Rossa Italiana, prevede la raccolta di viveri, all'interno di scatole di cartone decorate dai bambini del plesso della scuola dell'infanzia "I. Calvino", da donare ai più bisognosi. L'obiettivo è quello di favorire nei bambini il supporto e l'inclusione sociale insieme ad atteggiamenti di solidarietà e condivisione. Il progetto si svolgerà nel periodo dell'avvento e vedrà, oltre la partecipazione dei genitori, anche quella dell'associazione di quartiere. I viveri raccolti saranno poi consegnati alla sede CRI di Corciano. "Un poster per la pace": la nostra scuola da anni aderisce al Progetto "Un poster per la pace" promosso dall'Associazione Lions club Augusta Perugia. I nostri ragazzi/e della Scuola secondaria "Carducci-Purgotti" hanno partecipato ad un vero e proprio concorso internazionale per opere artistiche molto speciale. Realizzare dei poster sulla pace offre ai giovani di tutto il mondo la possibilità di esprimere il loro modo di vedere la pace, offrendo al mondo l'ispirazione tramite l'arte e la creatività. " Raccolta occhiali usati": sempre all'insegna della solidarietà e dell'aiuto verso chi ha difficoltà, la nostra scuola ha aderito ad un'altra iniziativa proposta dall'Associazione Lions club Augusta Perugia. Gli occhiali usati, raccolti in appositi contenitori dislocati nei plessi della nostra scuola, vengono poi ripresi, sottoposti a pulizia, classificazione e suddivisione, prima di essere inviati ai destinatari. "Adozione a distanza": l'azione, atta a promuovere nei ragazzi/e una cittadinanza attiva e responsabile, si esplica in collaborazione con l'associazione no profit AVSI e prevede la corrispondenza cartacea in lingua inglese e il sostegno economico di una bambina keniana. Ogni anno i ragazzi/e della secondaria di I grado preparano e confezionano dei prodotti da vendere il cui ricavato sostiene la bambina a distanza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Acquisire un corretto atteggiamento verso le differenze culturali, religiose e sociali. Riconoscere in fatti e situazioni il rispetto della dignità propria e altrui Individuare e riconoscere l'alterità come ricchezza e integrazione culturale. Crescere nella responsabilità nell'ambito scolastico attraverso iniziative culturali e di solidarietà, quali l'adozione a distanza e la raccolta di beni per i più bisognosi.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● **“MATINEE AL MELIES” – Scuola secondaria di I grado – Primaria “Cena” e Primaria “Radice”**

Matinée al Melies è uno spazio narrativo e comunicativo che offre l'opportunità di avvicinarsi al mondo del cinema che privilegia temi culturali e sociali rivolto al mondo dei giovani e ai più piccoli, associando a questo anche esperienze laboratoriali artistiche e culturali che valorizzano il territorio e le tradizioni. Destinatari tutte le CLASSI V delle scuole primarie e le classi PRIME della secondaria di I grado. Il percorso consiste in 3 incontri per la visione di film opportunamente scelti a ciascuno dei quali assisteranno contemporaneamente 2 classi della primaria e 2 classi della secondaria. Gli incontri si svolgeranno con il supporto di un esperto nel settore cinema e cineforum per bambini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Riferire oralmente su un argomento di studio presentandolo in modo chiaro. Intervenire in una conversazione o in una discussione di classe o di gruppo, con pertinenza, rispettando tempi e turni di parola. Ascoltare un qualsiasi tipo di testo applicando tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto (presa di appunti, parole chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali) e dopo l'ascolto.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Cinema Melies di Perugia

● "OLIMPIADI DEL PROBLEM SOLVING" – Informatica e pensiero computazionale nella scuola dell'obbligo – Scuole primarie e Scuola secondaria di I grado

Le "Olimpiadi del Problem Solving", organizzate dal MIUR, si configurano come gare di informatica per promuovere la diffusione del Pensiero computazionale tramite attività coinvolgenti che si applicano alle diverse discipline scolastiche. Gli alunni, in tre fasi successive, a partire dal mese di novembre, potranno misurarsi su quesiti da risolvere con la metodologia del problem solving, in cui le esigenze vengono trasformate in soluzioni attraverso modalità di



razionalizzazione e formalizzazione tipiche del pensiero algoritmico. Destinatari del progetto sono gli allievi della scuola secondaria di I grado e delle classi quarte e quinte della scuola primaria con livelli intermedi/avanzati in italiano, matematica e inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Argomentare il procedimento seguito per risolvere problemi di diversa tipologia relativi agli ambiti di contenuto trattati. Interpretare o rappresentare relazioni e dati, anche ricorrendo a tabelle e grafici, e utilizzare tali rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. Saper comprendere e utilizzare una sequenza di istruzioni. Risolvere situazioni problematiche, anche con la trasposizione grafico – simbolica della situazione e della soluzione Individuare, descrivere e rappresentare relazioni tra oggetti anche in situazione reale. Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi di vario tipo per documentarsi su un argomento specifico e/o per realizzare scopi pratici.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica



● PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE DI ITALIANO L2 – tutte le scuole della nostra istituzione

I percorsi di alfabetizzazione di italiano L2 sono rivolti a tutti gli allievi/e non italofofoni di I generazione della nostra Istituzione. Si svolgono in orario scolastico a piccoli gruppi omogenei per livello ed età. I corsi sono guidati da un docente con laurea magistrale per l'insegnamento dell'italiano agli stranieri e espletati da docenti interni in collaborazione con l'Università degli Stranieri di Perugia e CIDIS.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Riferire oralmente su un argomento di studio o su una esperienza personale presentandolo in modo comprensibile .

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



PROGETTO ISTRUZIONE DOMICILIARE – tutte le scuole della nostra istituzione

Il progetto di istruzione domiciliare, intende prendersi cura degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impossibilitati a frequentare la Scuola per un periodo superiore a 30 giorni a causa di malattie o perché sottoposti a cicli di cura periodici. Il servizio di istruzione domiciliare progettato in questi casi viene erogato a seguito di formale richiesta della famiglia e di idonea e dettagliata certificazione sanitaria, in cui è indicata l'impossibilità a frequentare la scuola, rilasciata dal medico dei servizi sanitari nazionali. Il progetto si pone le seguenti finalità: garantire il successo formativo e il diritto allo studio a ciascun alunno; promuovere azioni che permettano la piena inclusione di tutti gli alunni e delle loro famiglie all'interno della comunità scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Garantire il successo formativo e il diritto allo studio a ciascun alunno. Promuovere azioni che permettano la piena inclusione di tutti gli alunni e delle loro famiglie all'interno della comunità scolastica. Facilitare l'inserimento/il reinserimento degli alunni nelle scuole di provenienza e prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Domicilio alunno/a

● PIANO DELLE ARTI- tutte le scuole della nostra istituzione

Il progetto intende recuperare aspetti importanti per lo sviluppo integrale di ciascun alunno che in questi ultimi anni sono stati sacrificati: lo stare insieme, la fruizione consapevole di varie forme di espressione e manifestazione dei diversi linguaggi artistico-performativi, dalla musica al teatro, dalle arti grafiche, pittoriche, plastiche al design, dalla poesia ad altre elaborazioni di scrittura creativa che valorizzino la lingua italiana nella sua evoluzione storica ma anche nelle sue identità e particolarità geografiche. L'espressione artistica deve far parte del percorso formativo di tutti i cittadini, ma bisogna che le arti vengano percepite, vissute e apprese fin dal primo ciclo d'istruzione. Le arti creano scenari condivisi inclusivi, sviluppano sapere, consentono la simulazione di realtà possibili. Il progetto mette in evidenza l'importanza dell'arte come linguaggio universale, strumento di inclusione e di valorizzazione delle differenze individuali, di scoperta di valorizzazione dei talenti, di connessione di esperienze che negli ultimi anni hanno visto i nostri bambini fortemente penalizzati con ripercussioni che la scuola non può non considerare che affrontare. L'obiettivo è quello di sviluppare la dimensione sociale e in termini di relazioni, di scambi e di reciprocità, aspetti che la pandemia ci ha imposto di sacrificare e che invece risultano essere parti fondamentali del percorso di apprendimento e dello sviluppo dell'identità di ciascuno. La proposta si articola in 3 percorsi: 1. progetto lettura: "Leggo con te", trasversale ai tre ordini di scuola. Per la scuola dell'infanzia sono previste attività di costruzione di libri tattili e un percorso di narrativa e scrittura autobiografica. Nella scuola primaria sono previste percorsi di lettura ad alta voce condivisa e laboratori di scrittura autobiografica. Nella scuola secondaria incontri con gli autori di libri letti a scuola e cura della biblioteca di plesso attraverso un lavoro di catalogazione dei libri. 2. progetto coro: scuola dell'infanzia e scuola primaria. Il percorso prevede laboratori di ascolto dei suoni, ritmi, melodie di scoperta del paesaggio sonoro e delle varie forme di espressione musicale e di produzione di sequenze musicali. Le attività di canto corale sono svolte da docenti esperte della nostra istituzione. 3. progetto di arte: scuola primaria. Il percorso è caratterizzato dalla sinergia di diversi linguaggi



artistico-performativi e da metodologie didattiche innovative che coinvolgano tutti gli studenti. In particolare mira ad utilizzare l'immaginario e la creatività per descrivere alcune parti del nostro corpo; parallelamente i bambini della classe 5B della scuola primaria "L. Radice" vengono invitati ad esplorare e analizzare opere d'arte che narrano l'interpretazione dell'oggetto data da artisti di vari periodi storici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Consolidare il proprio vocabolario e utilizzare correttamente nuovi termini. Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari. Intervenire in una conversazione o in una discussione di classe o di gruppo, con pertinenza, rispettando tempi e turni di parola. Saper produrre suoni e rumori con il proprio corpo in maniera coordinata. Ascoltare, comprendere e interpretare suoni, sequenze sonore e brani musicali. Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici. Esprimersi con gli elementi del linguaggio visivo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Sia interni che esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica



Arte

Aule

Aula generica

● PIANO DELLE USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE E DEI VIAGGI D'ISTRUZIONE

La nostra istituzione scolastica considera le uscite didattiche, le visite guidate, i viaggi d'istruzione, compresi quelli connessi ad attività sportive, parte integrante e qualificante dell'offerta formativa il momento privilegiato di conoscenza, esperienza, socializzazione. Essi presuppongono un'adeguata programmazione didattica e culturale e si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità, rientranti tra le attività di ampliamento dell'offerta formativa. Nessun viaggio può essere effettuato ove non sia assicurata la partecipazione di almeno due terzi degli alunni componenti le classi coinvolte, anche se auspicabile la presenza pressoché totale degli alunni delle classi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Le finalità dei viaggi d'istruzione, compresi quelli connessi all'attività sportive, visite guidate, uscite didattiche, è quello di potenziare ed integrare le conoscenze in modo diverso da come avviene all'interno delle aule scolastiche.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Destinazioni previste nel prospetto

Approfondimento

Di seguito il link contenente il prospetto delle uscite didattiche, le visite guidate, i viaggi d'istruzione, compresi quelli connessi ad attività sportive deliberate dagli OO.CC. per l'anno scolastico 2022/23. Il prospetto potrebbe subire modifiche/integrazioni.

Link: <https://icperugia4.edu.it/wp-content/uploads/sites/797/2022/12/PROSPETTO-GITE-.pdf>



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● IL NOSTRO STAGNO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire competenze green



Risultati attesi

Osservare, esplorare e sperimentare con un approccio scientifico in laboratorio e all'aperto lo svolgersi dei più comuni fenomeni legati all'ecosistema stagno

Osservare e descrivere lo svolgersi dei fatti, formulare domande anche sulla base di ipotesi personali sviluppando semplici modellizzazioni.

Riflettere sulla complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo cogliendo le reciproche interazioni tra i suoi elementi

Comprendere il carattere finito delle risorse e trovare soluzioni per comportamenti ecologicamente responsabili

Espone anche attraverso relazioni scientifiche in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF

Informazioni



Descrizione attività

Il mondo ricco e un po' misterioso dello stagno riserva emozioni in ogni stagione dell'anno.

Sarà interessante scoprire che cosa succede fuori e dentro l'acqua; nello stagno ci sono infatti un fermento di vita e una varietà che stupiscono e fanno riflettere. Alla risorsa acqua è legato uno degli ecosistemi più delicati e maltrattati, i cui segreti sono da scoprire giorno dopo giorno.

Lo stagno si presta a diventare quindi un laboratorio didattico grazie al quale osservare, a seconda della classe di appartenenza:

1. le fasi della colonizzazione. (piante ed animali)

Ipotizziamo che nel nostro stagno le piante e gli animali arriveranno progressivamente, documentare i cambiamenti nel tempo dello stagno attraverso fotografie e un diario giornaliero contribuirà a tenere una memoria storica delle varie evoluzioni.

2. Le stagioni. (temperature esterne, durata delle ore di luce, piovosità ecc.)

Un diario delle fotografie o dei disegni possono servire a documentare i cambiamenti stagionali della vegetazione e della fauna ma anche delle componenti abiotiche

3. Gli adattamenti.

Per ogni pianta e animale presenti nello stagno ci sono adattamenti che permettono di sopravvivere. Le piante si distribuiranno tra acqua bassa e più profonda in base alla lunghezza del fusto, alla presenza di rizomi, alla possibilità di galleggiare.

4. Le nicchie ecologiche delle varie specie presenti. Gli ecosistemi

Lo studio dello stagno potrà inoltre fornire stimoli e materiali per un'aula



verde a scuola, o un nuovo arredo portando una piccola riproduzione, in barattolo, dello stagno nella propria classe.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
Progetto PON-REACT EU "Edugreen:
laboratori di sostenibilità per il primo
ciclo"

● DALLA TERRA ALLA TAVOLA ... PASSANDO PER L'ARMONIA DELLA NATURA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Risultati attesi

Osservare, esplorare e sperimentare con un approccio scientifico in laboratorio e all'aperto lo svolgersi dei più comuni fenomeni legati alla produzione e trasformazione di prodotti ortofrutticoli

Riflettere sulla complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo cogliendo le reciproche interazioni tra i suoi elementi

Comprendere il carattere finito delle risorse e trovare soluzioni per comportamenti ecologicamente responsabili e consapevoli della positiva influenza dell'ambiente sul benessere mentale.

Espone anche attraverso relazioni scientifiche in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.

Avere cura della propria salute alimentare riconoscendo l'importanza di alcuni principi nutritivi e attraverso la modellizzazione con reti, piramidi e



catene alimentari.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Gli alunni realizzeranno orti didattici esterni, coltivazioni in classe e attività di ripristino e cura delle aree verdi della scuola, seguendo diverse chiavi di lettura (geografica, storica, scientifica, antropologica e culturale), attraverso modalità di apprendimento incentrate sulla pratica e sulla sensorialità, soprattutto con i più piccoli.

Attraverso l'operatività concreta verrà recuperata la manualità e il rapporto con alcuni mestieri e attività che non appartengono più alla generalità della popolazione. Nello stesso tempo, l'analisi guidata dei processi in atto e la misurazione delle risorse impiegate, sosterrà la riflessione sulla



sostenibilità delle coltivazioni, prevedendo il risparmio idrico e la salvaguardia del suolo, attuando apposite misure, quale la fertilizzazione organica e la rotazione delle colture.

I prodotti coltivati saranno prevalentemente collegati alla tradizione agricola locale, coinvolgendo gli alunni in una riflessione più ampia sulla stagionalità, sull'acquisto consapevole, sulla scelta dei prodotti a km zero e sul sostegno alla biodiversità.

Gli alunni sperimenteranno, attraverso strumenti e utensili appositi, come realizzare delle trasformazioni delle risorse vegetali nei plessi, per ottenere prodotti alimentari, con collegamenti culturali che si aprono alle tradizioni etniche originarie dei discendenti di origine straniera e alla multiculturalità.

L'analisi dei dati sulla nutrizione nel territorio Umbro, attraverso i rapporti pubblicati dagli enti preposti, andrà a sostegno dell'approccio scientifico e attraverso attività in gruppi e singoli, supportate da sussidi specifici, verrà affrontata la tematica dell'alimentazione sana ed equilibrata.

L'analisi si trasferirà sulla scala globale, tramite diversi dati, tra cui quelli forniti dall'ASVIS per il goal n. 2 dell'agenda 2030 "sconfiggere la fame", per interpretare i fenomeni legati all'alimentazione e approcciarsi ad una visione integrata della sostenibilità alimentare.

Con attività specifiche di giardinaggio, anche attraverso il contributo strumentale di associazioni locali, gli alunni si prenderanno cura, in modo organizzato, di arbusti, piantine e piante. Parteciperanno sotto forma di progettazione, ma anche di realizzazione e conservazione.

Destinatari



- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
Progetto PON-REACT EU "Edugreen:
- laboratori di sostenibilità per il primo ciclo"

● CAMBIAMENTI CLIMATICI: NUOVI SCENARI

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo



sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle
azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli
sconvolgimenti climatici sono anche un
problema economico

· Imparare a costruire i mestieri e le
imprese del futuro a zero emissioni,
circolari e rigenerative

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Riconoscere l'importanza dello sviluppo sostenibile per far fronte
all'emergenza climatica ed ambientale

Assumere ed adoperare un atteggiamento critico e consapevole nell'utilizzo
delle fonti energetiche

Osservare e monitorare con apposite strumentazioni parametri atmosferici
ed ambientali per interpretarne i mutamenti nell'ambiente di appartenenza
ed esercitare una cittadinanza attiva e responsabile

Riconoscere modelli di consumo alternativi a quelli tradizionali, più circolari
e rigenerativi

Espone anche attraverso relazioni scientifiche in forma chiara ciò che ha
sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.

Comprendere il carattere finito delle risorse e trovare soluzioni per



comportamenti ecologicamente responsabili e consapevoli della positiva influenza dell'ambiente sul benessere mentale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

I cambiamenti climatici e l'emergenza climatica dichiarati dall'International Panel of Climate Change (IPCC), verranno approfonditi attraverso interventi di informazione e formazione sui fenomeni meteorologici e sull'impatto dei gas climalteranti.

Gli alunni verranno istruiti nell'uso degli strumenti di misura dei parametri atmosferici (termometro, barometro, pluviometro, igrometro, anemometro), sia elettronici che meccanici.



Con i dati di misurazione raccolti o semplicemente analizzati e l'osservazione dello stato del cielo, verranno avviati a riconoscere e interpretare le dinamiche locali. A differente livello di competenza, verrà introdotto lo studio di immagini satellitari, di carte meteorologiche e degli output previsionali dei modelli matematici per la comprensione dei fenomeni su larga scala. Tramite la stazione meteorologica della scuola entreranno a far parte delle reti di osservazioni presenti sul territorio.

Tale formazione troverà diverse correlazioni con:

- l'analisi di eventuali mutamenti nella stagionalità di alcune coltivazioni, a partire da quelle realizzate nell'orto didattico fino a quelle su scala più ampia, valutandone gli impatti sull'agricoltura;
- l'analisi degli accorgimenti in campo edilizio tramite il supporto di esperti e partire dalle caratteristiche di un edificio di uno dei plessi, recentemente costruito, per identificare le tecniche di progettazione integrata ai fini dell'efficientamento energetico;
- l'analisi dell'inquinamento atmosferico e dei problemi della sostenibilità energetica, tramite i report dell'IPCC, e delle visite a dei centri di ricerca e sperimentazione sulla transizione energetica dell'Università di Perugia (biomasse, biocarburanti, e fonti di energia rinnovabili).

Le attività integreranno sessioni informative e di studio, con momenti di sperimentazione outdoor ed indoor, momenti di osservazione, elaborazione, interpretazione e discussione guidati, sia in forma individuale che in gruppi di lavoro.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale



Tipologia finanziamento

- Fondi PON
Progetto PON-REACT EU "Edugreen:
- laboratori di sostenibilità per il primo ciclo"

● ENERGIA E SOSTENIBILITÀ

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Risultati attesi

Il progetto mira a raggiungimento dei seguenti risultati:

- maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia;
- maturare la consapevolezza della limitatezza delle risorse del miglior utilizzo di risorse pulite per contribuire al contrasto dei fenomeni degenerativi dovuti ai cambiamenti climatici;
- maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi; diventare consapevoli dei problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico;
- imparare a minimizzare gli impatti dell'azione dell'uomo sulla natura.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

Il progetto tende a valorizzare e attivare azioni volte ad applicare quanto previsto dal piano RiGenerazione scuola, che è il piano del Ministero dell'Istruzione attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU, pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione di percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica. Percorso didattico coinvolgerà i bambini delle classi quinte in diverse attività:

- osservare le manifestazioni energetiche nella realtà quotidiana e ad approfondire tematiche riguardanti le energie combustibili rinnovabili;
- conoscere le fonti idriche presenti in città (acquedotto cittadino);
- conoscere realtà del territorio umbro che si caratterizzano per sistemi idrici particolari: Rasiglia - esempio di "microcosmo" di utilizzo sostenibile delle acque per le attività umane.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale
- null

Tipologia finanziamento

- Fondi interni della scuola

● SANALIMENTAZIONE



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi

L'alunno si avvia a comprendere l'importanza di un sano stile di vita.

In lingua straniera l'alunno:

- legge e comprende semplici testi corredati da immagini o multimediali relativi ad aree di interesse quotidiano cogliendo il loro significato globale e alcuni elementi specifici;
- comprende istruzioni date dal testo
- conosce meglio gli usi e costumi dei paesi europei.



Altri risultati attesi, in termini di obiettivi di apprendimento, sono:

- Conoscere i principi nutritivi e saperli individuare nei vari alimenti
- Conoscere le basi di una sana alimentazione Conoscere le caratteristiche e il processo produttivo che sta alla base dei principali alimenti.
- Comprendere il ruolo dei principi nutritivi nella nostra alimentazione
- Essere consapevole dei danni prodotti ai vari apparati da comportamenti alimentari inappropriati
- Nelle lingue straniere, individuare alcuni elementi culturali e cogliere rapporti tra forme linguistiche ed usi della lingua straniera.
- Utilizzare conoscenze e abilità per operare confronti tra aspetti caratteristici della cultura dei paesi stranieri e la propria
- Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

L'attività prevede la riflessione e lo studio dei valori nutritivi degli alimenti di base, della loro provenienza e composizione, delle norme di igiene, saper imparare a scegliere i prodotti sulla base della corretta lettura delle etichette, imparare a creare un menu per adolescenti, imparare a conservare e/o riutilizzare i prodotti e a fare il riciclaggio ecologico delle confezioni. Il percorso diventa anche l'occasione per conoscere meglio la cucina di altri Paesi, imparare a preparare alcuni piatti tipici stranieri e arricchire il lessico e alcune strutture linguistiche in lingua inglese e francese.

I ragazzi svolgeranno un corso pratico di cucina presso l'Istituto Don Bosco di Perugia.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi interni della scuola

● LE ACQUE FERITE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività



- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Risultati attesi

- Riconosce l'importanza dello sviluppo sostenibile per far fronte all'emergenza climatica e ambientale e alle disuguaglianze economiche e culturali;
- Attuare un atteggiamento critico e consapevole nell'utilizzo delle fonti energetiche;
- Riconoscere i vari passaggi del ciclo dell'acqua;
- Individuare le conseguenze che l'inquinamento delle acque può avere sull'ambiente;
- Interagire nel parlato e nello scritto francese anche in formato digitale e in rete, per esprimere informazioni e stati d'animo, semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Gli alunni delle classi prime e terze della scuola secondaria di I grado "Carducci-Purgotti" saranno accompagnati, attraverso diverse attività, a riflettere sul problema legale, ecologico e ambientale legato all'inquinamento delle acque. Attraverso lo studio di forme di comunicazione efficaci utilizzate dai livelli di governo europei e nazionali, i ragazzi lavoreranno attivamente all'ideazione di messaggi di sensibilizzazione all'uso corretto e responsabile delle risorse idriche.

Destinatari

- Studenti

Tempistica



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi interni della scuola



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Azione 4
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola ha aderito all'azione #4 "Ambienti per la didattica digitale integrata" del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) che ha la finalità di realizzare spazi laboratoriali, completi di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM.

La finalità è quella di sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce oggi una priorità dei sistemi educativi a livello globale sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal lavoro. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

In riferimento agli ambienti di apprendimento innovativi si fa riferimento anche alla sezione "Scelte strategiche" - Iniziative previste in relazione alla missione 1.4-istruzione del PNRR.

Destinatari sono gli alunni di tutti e tre gli ordini di scuola.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Azione 14
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto, in linea con il PNSD dell'USR Umbria, persegue i traguardi delle competenze digitali espressi nel Framework europeo del DigComp 2.1 for Citizens, rielaborati, contestualizzati e convergenti con quanto richiesto dalla certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e secondaria di I grado e suddivisi in cinque aree:

1. Alfabetizzazione su informazioni e dati – ricerca, valutazione, selezione, organizzazione, archiviazione e recupero delle informazioni.
2. Comunicazione e collaborazione – scelta di tecnologie e servizi digitali, rispetto della netiquette, collaborazione, creazione e gestione delle identità digitali.
3. Creazione di contenuti digitali – rielaborazione, integrazione e sviluppo di contenuti digitali, conoscenza e rispetto regole copyright, programmazione.
4. Sicurezza – protezione dei dispositivi, dei dati personali, della salute e del benessere, dell'ambiente.
5. Problem Solving – identificazione di bisogni e risposte tecnologici, risoluzione di problemi tecnici, soluzioni creative per l'apprendimento e potenziamento competenze digitali.

L'azione della scuola si focalizzerà sull'Area Tre riferita alla creazione di contenuti digitali.

Sviluppo della creatività digitale attraverso moduli formativi dedicati agli alunni sia della primaria che della secondaria di I grado.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Cyberbullismo e sicurezza digitale

L'Istituto aderisce ad iniziative comunali, regionali e nazionali previste dal Piano Nazionale per la Prevenzione dei Fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo, attraverso:

- Promozione di iniziative per la scuola secondaria di primo grado;
- Promozione di incontri di sensibilizzazione per genitori degli alunni delle classi quinte di scuola primaria.

Promozione del pensiero computazionale per la scuola primaria e secondaria

La promozione del pensiero computazionale avviene con la partecipazione alle Olimpiadi di Problem Solving, progetto del MIUR, con gare di Istituto, regionali e nazionali per alunni delle classi quinte della scuola primaria e per tutte le classi della scuola secondaria. Oltre alle gare, il progetto prevede percorsi di alfabetizzazione anche per le classi quarte della scuola primaria. Le attività delle Olimpiadi P.S. si qualificano anche per la promozione delle competenze logico-matematiche.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Azione 26
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nella nostra scuola la formazione sul digitale è una costante. Le situazioni contingenti degli ultimi anni hanno reso necessaria l'attivazione di processi di formazione per affrontare l'esperienza della didattica a distanza e l'utilizzo delle nuove piattaforme all'uopo attivate. Gli ambiti maggiormente interessati sono:

1. Formazione su: a. metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (il collegio aderirà ad alcune iniziative di Avanguardie Educative).

La scuola ha presentato la manifestazione d'interesse a un progetto nazionale di formazione rivolto ai docenti delle scuole sull'innovazione didattica e digitale, i cui percorsi sono articolati in tre aree: A. Italiano e didattica digitale; B. Matematica e digitale; C. Culture digitali. Si tratta di percorsi formativi pilota che hanno lo scopo di potenziare l'innovazione delle metodologie didattiche dell'insegnamento disciplinare e interdisciplinare nella scuola, con l'utilizzo delle tecnologie digitali, in coerenza con il Piano nazionale per la scuola digitale. Tale progetto è in attuazione del Protocollo di collaborazione fra Ministero dell'istruzione e Fondazione "I Lincei per la scuola". L'ambito di interesse che la scuola ha individuato è: "A scuola di **coding** con i **robot** educativi", volto allo sviluppo e sperimentazione di attività didattiche con i robot nell'ambito delle materie di base. Modalità e strumenti di didattica innovativa per integrare l'insegnamento di concetti di matematica, geometria, geografia e storytelling attraverso il gioco e la programmazione di semplici robot. La formazione ha come destinatari i docenti della scuola primaria.

2. Coordinamento su azioni ed iniziative relative ai fondi PNRR,



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

azione "Next Generation Classrooms" del Piano "Scuola 4.0", che prevederà la trasformazione di aule in ambienti innovativi di apprendimento.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I. C. PERUGIA 4 - PGIC868005

Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La pratica della valutazione, nella Scuola dell'Infanzia del nostro Istituto scolastico, è strettamente legata ad un'attenta osservazione da parte degli insegnanti che permette di conoscere il bambino e i suoi bisogni per accompagnarlo nel suo percorso formativo e di crescita, nel rispetto dell'originalità, dell'unicità e delle potenzialità di ciascuno.

Alla base del processo valutativo grande rilevanza viene rivolta all'empatia e alla relazione, che permettono di rilevare difficoltà, disagi e stili di apprendimento e l'attivazione di strategie volte a far emergere nuove potenzialità.

In base ai diversi campi di esperienza che caratterizzano il Curricolo, si prendono in considerazione i diversi traguardi di competenza che il bambino deve raggiungere al termine della Scuola dell'Infanzia, come indicato dalle Indicazioni Nazionali.

Le dimensioni di sviluppo che vengono valutate al termine del ciclo scolastico sono: l'autonomia, la continuità, il contesto, le risorse e la relazione, declinate in diversi livelli di apprendimento raggiunti.

Il tutto attraverso la documentazione di un processo che produca tracce di un percorso di formazione atto a rendere visibile i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.

Allegato:

Valutazione scuola dell'infanzia.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nel nostro Istituto l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è previsto per tutti gli ordini di scuola, tramite iniziative di sensibilizzazione al tema della cittadinanza responsabile. I percorsi di Educazione Civica vengono effettuati sviluppando unità di apprendimento pluridisciplinari che rientrano nei tre nuclei fondanti della disciplina: Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; Sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; Cittadinanza attiva e digitale.

I criteri di valutazione hanno come riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento definiti per ogni ordine di scuola. Ogni obiettivo oggetto di valutazione viene declinato in diversi livelli con appositi descrittori che tengono conto dei risultati e delle competenze raggiunti. I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo e sono: l'autonomia, la tipologia della situazione, le risorse mobilitate, la continuità.

Nella Scuola Primaria sono individuati quattro livelli di apprendimento: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione.

Nella Scuola Secondaria ogni livello, con apposito giudizio descrittivo, corrisponde ad un voto numerico.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia l'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il venire a contatto con le diverse dimensioni del sapere, in una relazione con se stessi, gli altri e il mondo che apre al bambino le porte della conoscenza.

I criteri di valutazione delle capacità relazionali riguardano, pertanto, ogni campo di esperienza, che offre un insieme di situazioni, oggetti, immagini, linguaggi, che accompagnano i bambini verso apprendimenti sempre più sicuri: giocare in modo costruttivo e collaborativo con gli altri; giocare in modo creativo con gli altri; argomentare e confrontarsi con gli adulti e gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista; riconoscere la propria identità come consapevolezza del proprio corpo; cogliere ed esprimere le proprie esigenze e i propri sentimenti; interagire con gli adulti e gli altri bambini iniziando a rispettare la reciprocità nel parlare e nell'ascoltare; mostrare di



conoscere le regole del vivere insieme; formulare domande su diversi temi, sulle diversità culturali; riconoscere la propria corporeità e il suo potenziale espressivo; controllare i propri movimenti in relazione agli altri e all'ambiente; comunicare ed esprimersi attraverso il linguaggio del corpo e/o varie tecniche espressive; manifestare curiosità e interesse; comunicare, comprendere ed esprimersi attraverso il linguaggio verbale; concordare attività e regole con i compagni.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il nostro Istituto condivide, per la Scuola Primaria e Secondaria di I Grado, criteri comuni per l'individuazione degli obiettivi formativi sui quali i docenti definiscono la Progettazione di classe e la valutazione degli studenti.

Per quanto concerne il comportamento tengono conto del rispetto delle regole della convivenza civile e scolastica, della conoscenza dei propri diritti e doveri; per quello che riguarda l'ambito affettivo-relazionale, sull'instaurazione di rapporti sereni con compagni ed insegnanti, sull'interazione e collaborazione con gli altri. Per l'aspetto motivazionale, i docenti prendono in considerazione la capacità di ascolto nei confronti degli altri, l'intervenire in modo spontaneo e pertinente, la partecipazione alle varie attività, l'impegno responsabile. In merito all'aspetto cognitivo e meta-cognitivo, l'attenzione viene posta sulla comprensione e produzione di messaggi chiari nei vari linguaggi, sull'individuazione e risoluzione di situazioni problematiche, sulla rielaborazione e sull'utilizzo delle conoscenze acquisite, sullo sviluppo della creatività. Per quanto concerne l'ambito metodologico-procedurale, i docenti tengono conto dell'impiego adeguato degli strumenti di lavoro e di studio, del rispetto dei tempi, della continuità, della conoscenza ed utilizzo di diverse tecniche operative, dell'autonomia, dell'operare in modo costruttivo nel lavoro con gli altri.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il nostro Istituto per la valutazione del comportamento condivide i seguenti criteri:
per la Scuola Primaria: la responsabilità personale, il rispetto degli altri, delle diversità, dell'ambiente; il rispetto delle regole della vita democratica, la collaborazione con insegnanti e compagni;
per la Scuola Secondaria di I Grado: il rispetto degli altri, degli ambienti e dei materiali; il rispetto delle regole condivise e del Regolamento d'Istituto; l'atteggiamento nei confronti degli adulti e dei pari; la partecipazione alle attività scolastiche; la frequenza e il rispetto degli orari.



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per la Scuola Primaria la valutazione finale degli apprendimenti è espressa mediante l'attribuzione di giudizi descrittivi riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione per ciascuna disciplina di studio, compreso l'insegnamento di educazione civica, che corrispondono a diversi livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione), così come definiti dall'ordinanza ministeriale n. 172/2020 e dalle allegare Linee guida.

Ai sensi del combinato disposto dell'articolo 3 del decreto legislativo 62/2017 e dell'ordinanza ministeriale n. 172/2020, gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La certificazione delle competenze, di cui al decreto ministeriale n. 742/2017, è rilasciata agli alunni delle classi quinte ammessi al successivo grado di istruzione.

Per la Scuola Secondaria di I grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definiti dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

In accordo con la nota n.7736/2010 del Ministero, riguardante la validità dell'anno scolastico per gli studenti con problemi di salute ricoverati in ospedale, "gli alunni che, per causa di malattia, permangono in ospedale o in altri luoghi di cura ovvero in casa per periodi anche non continuativi durante i quali seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola di appartenenza o che seguono per periodi temporalmente rilevanti attività didattiche funzionanti in ospedale o in luoghi di cura, tali periodi non possono essere considerati alla stregua di ordinarie assenze, ma rientrano a pieno titolo nel tempo scuola"; l'Istituzione scolastica ha stabilito motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Per entrambi gli ordini di scuola, nel caso in cui le valutazioni periodiche finali degli alunni e degli



alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'Istituzione scolastica provvede a segnalarlo tempestivamente alle famiglie e nell'ambito dell'autonomia didattica organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola, per il tramite dei docenti, provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie degli alunni e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Tale comunicazione può essere fatta mediante convocazione dei genitori in presenza a scuola oppure tramite invio raccomandata con ricevuta di ritorno.

I docenti contitolari della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere gli alunni alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, la quale deve dar conto: delle strategie specifiche per il miglioramento dei livelli di apprendimento attivati dall'istituto scolastico una volta rilevate, in corso d'anno, le carenze dell'alunno nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline; dell'esito negativo del percorso di recupero organizzato tempestivamente dall'istituto scolastico, specificatamente rivolto al superamento delle carenze rilevate e, dunque, al miglioramento dei livelli di apprendimento; dell'impossibilità di recuperare le cadenze rilevate; sulle modalità di comunicazione con le famiglie, la adeguatezza delle informazioni fornite attraverso il registro elettronico o altri canali istituzionali.

Allegato:

criteri di ammissione classe successiva e esame di stato sc. pri. e sc. sec. I gr. 2021-22.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

I criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato, per la Scuola Secondaria di I grado sono la frequenza di almeno i tre quarti del monte ore complessivo (fatte salve le deroghe deliberate dal collegio docenti) e l'essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato (decreto del presidente la Repubblica 24 giugno 1998, numero 249 art. 4).

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe all'esame conclusivo del primo ciclo. In tal caso, l'Istituzione scolastica provvede a segnalarlo tempestivamente alle famiglie.



Si veda allegato completo caricato nella sezione "Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)".

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

"CARDUCCI-PURGOTTI" - PGMM868016

Criteri di valutazione comuni

Il collegio docenti ha elaborato criteri di valutazione per ciascuna disciplina, attribuendo descrittori a ciascun voto numerico da 4 a 10.

All'interno dell'allegato permangono i criteri di valutazione delle discipline in caso di didattica a distanza, che al momento, vista l'attuale normativa vigente, non è prevista. In caso di nuove o diverse disposizioni che prevedano il ritorno alla didattica a distanza, tali criteri verranno considerati validi.

Allegato:

CRITERI DISCIPLINE + DAD.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ogni consiglio di classe, all'interno della propria UDA, stabilisce la competenza di educazione civica da perseguire e individua gli obiettivi osservabili che sono più rappresentativi del percorso progettato.

In sede di scrutinio le osservazioni effettuate sulla base degli obiettivi evidenziati forniti dal singolo docente del consiglio di classe al coordinatore di classe di educazione civica, saranno utili per attribuire la valutazione all'alunno.

Si allega il documento di valutazione elaborato ed approvato dal collegio docenti, con gli obiettivi di



apprendimento relativi al I quadrimestre di Ed. Civica.

Allegato:

GRIGLIA VALUTAZIONE SECONDARIA EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Indicatori/criteri considerati:

- Convivenza civile;
- Rispetto delle regole;
- Relazionalità;
- Partecipazione;
- Frequenza.

Si terrà conto di:

Responsabilità personale: esecuzione e cura dei compiti, attenzione per il materiale, puntualità (oraria e consegna compiti);

rispetto degli altri, delle diversità, dell'ambiente: correttezza nei rapporti con i compagni, gli insegnanti e il personale, cura dell'arredo, del materiale e degli spazi scolastici;

Rispetto delle regole della vita democratica: alzare la mano per intervenire; usare un linguaggio corretto, non disturbare durante le lezioni, chiedere il permesso per uscire dalla classe, mantenere un comportamento corretto durante i momenti di pausa;

collaborazione con insegnanti e compagni: disponibilità a lavorare con tutti.

Il giudizio di comportamento viene espresso, secondo i suddetti indicatori, nei seguenti modi:

OTTIMO

DISTINTO

BUONO

DISCRETO

SUFFICIENTE

NON SUFFICIENTE

Per la descrizione di ogni giudizio, si fa riferimento alla tabella allegata.

Allegato:

Giudizio di comportamento Secondaria I Grado.pdf



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

I.C. PG 4 "GIOVANNI CENA" - PGEE868017
LOMBARDO RADICE - PGEE868028

Criteri di valutazione comuni

A seguito dell'Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020, per la scuola primaria, si è individuato, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale, sostituendolo con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo, poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

Il nostro Istituto Comprensivo "Perugia 4" ha assunto le seguenti quattro dimensioni/criteri:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come



nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite, anche in questo caso in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per la valutazione in itinere, il collegio docenti utilizzerà giudizi descrittivi che fanno comunque riferimento ai quattro criteri sopra descritti. Qualora si abbiano valutazioni su più prove di verifica o più dati valutativi sul medesimo obiettivo, potranno essere utilizzati i livelli.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che "[l]'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (...)." (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017).

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto secondo le modalità previste ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. Se nel piano educativo individualizzato non sono declinati obiettivi per alcune discipline, a seguito della gravità della



disabilità, sul documento di valutazione non si riporta la descrizione, che invece deve esserci per le discipline affrontate e per gli obiettivi individualizzati appositamente predisposti. La nuova normativa prevede una maggiore personalizzazione della valutazione per ogni singolo studente, a maggior ragione per gli studenti con disabilità per i quali si dovrà attuare la massima flessibilità per descrivere i processi e gli apprendimenti in base a quanto progettato nel PEI.

La valutazione degli apprendimenti degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento viene effettuata in base a quanto previsto dal D.Lgs. n. 62/2017 e dall'articolo 4, comma 2 dell'O.M. n. 172/2020: «2. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.»

Il nostro Istituto, coerentemente a quanto esplicitato dalla normativa, ha strutturato un documento per la definizione dei criteri per la valutazione della scuola primaria in cui, a partire dall'analisi delle Indicazioni Nazionali per il curricolo, delineando, per ogni anno di corso, gli obiettivi di apprendimento disciplinari da valutare attraverso i livelli di apprendimento suddetti.

Il documento sarà completato nel breve periodo con gli obiettivi di apprendimento riferiti al secondo quadrimestre.

Si allega il documento di valutazione elaborato ed approvato dal collegio docenti, con gli obiettivi di apprendimento relativi al I quadrimestre e relativi a ciascuna disciplina. Per ciascun obiettivo e per ciascun alunno i docenti di classe attribuiranno un giudizio descrittivo riferito al livello di apprendimento raggiunto, secondo le quattro dimensioni/criteri sopra esplicitati.

La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della Religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'art.2, co.3,5,7 del D. Lgs. 62/2017.

INDICATORI RELATIVI AL GIUDIZIO GLOBALE:

relazionalità (con adulti e coetanei);
partecipazione alle diverse esperienze di apprendimento;
atteggiamento nei confronti dell'esperienza scolastica (attenzione, impegno, disponibilità alla collaborazione, organizzazione del lavoro);
autonomia personale (autostima, autocontrollo, senso di responsabilità ...);
valutazione globale degli apprendimenti (capacità comunicative ed espressive, capacità logiche, padronanza dei linguaggi ...).

Gli obiettivi di valutazione finale potrebbero subire delle modifiche nel corso del secondo



quadrimestre, a seguito di percorsi di formazione specifica e del lavoro dei docenti nelle classi parallele.

Allegato:

Obiettivi di valutazione intermedia e finale_primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Quanto riportato nella sezione "Criteri di valutazione comuni" è valido anche per l'insegnamento di Educazione Civica (presente anche nell'allegato della stessa sezione, insieme alle altre discipline). La descrizione dei livelli di apprendimento sopra riportati, infatti, è riferita a tutte le discipline di studio, compresa educazione civica. Quest'ultima è inserita nella progettazione annuale come competenza trasversale a tutte le discipline.

Ogni team docente, all'interno della propria UDA, stabilisce la competenza di educazione civica da perseguire e individua gli obiettivi osservabili che sono più rappresentativi del percorso progettato. Questi obiettivi verranno inseriti nel documento di valutazione.

In sede di scrutinio le osservazioni effettuate sulla base degli obiettivi evidenziati forniti dal team docente al coordinatore di classe di educazione civica, saranno utili per descrivere il livello raggiunto dall'alunno.

Per maggiore completezza, si allega il documento di valutazione elaborato ed approvato dal collegio docenti, con gli obiettivi di apprendimento relativi al I quadrimestre di Ed. Civica. Per ciascun obiettivo e per ciascun alunno i docenti di classe attribuiranno un giudizio descrittivo riferito al livello di apprendimento raggiunto, secondo le quattro dimensioni/criteri sopra esplicitati.

Allegato:

Valutazione ed. civica scuola primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento



Responsabilità personale: esecuzione e cura dei compiti, attenzione per il materiale, puntualità (oraria e consegna compiti);
rispetto degli altri, delle diversità, dell'ambiente: correttezza nei rapporti con i compagni, gli insegnanti e il personale, cura dell'arredo, del materiale e degli spazi scolastici;
rispetto delle regole della vita democratica: alzare la mano per intervenire; usare un linguaggio corretto, non disturbare durante le lezioni, chiedere il permesso per uscire dalla classe, mantenere un comportamento corretto durante i momenti di pausa;
collaborazione con insegnanti e compagni: disponibilità a lavorare con tutti.

RUBRICA VALUTATIVA

OTTIMO

L'alunno mantiene un comportamento rispettoso nei confronti delle persone, delle cose e dell'ambiente; è collaborativo, propositivo, responsabile. Riconosce il ruolo educativo dell'adulto. Rispetta le regole della vita scolastica nelle varie situazioni comunicative.

DISTINTO

L'alunno mantiene un comportamento rispettoso nei confronti delle persone, delle cose e dell'ambiente. Riconosce il ruolo educativo dell'adulto e rispetta le regole della vita scolastica.

BUONO

L'alunno mantiene complessivamente un comportamento adeguato alle situazioni e di solito riconosce il ruolo educativo dell'adulto e le regole della vita scolastica.

DISCRETO

L'alunno dimostra discontinuità nel rispetto delle regole della vita scolastica, pur riconoscendo, generalmente, il ruolo educativo dell'adulto e assumendo adeguati atteggiamenti nei confronti delle persone, delle cose e dell'ambiente.

SUFFICIENTE

L'alunno dimostra spesso mancanza di rispetto nei confronti delle persone, delle cose e dell'ambiente; non sempre riconosce il ruolo educativo dell'adulto e le regole della vita scolastica.

NON SUFFICIENTE

L'alunno dimostra mancanza di rispetto nei confronti delle persone, delle cose e dell'ambiente; non riconosce il ruolo educativo dell'adulto; crea situazioni di disturbo; crea situazioni di pericolo per sé e per gli altri.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il nostro Istituto nello sviluppare le linee programmatiche educativo-didattiche per un'inclusione di qualità, tende all'inclusione, intendendo con questo termine il processo attraverso il quale l'intero contesto della scuola, caratterizzato dall'interazione tra docenti, studenti, personale ATA, famiglie, servizi sociali e territorio, si attiva per creare un ambiente capace di rispondere ai bisogni di tutti gli alunni. L'intento principale è far convergere queste risorse per rendere possibile lo sviluppo delle competenze del bambino nell'apprendimento, nella socializzazione, nella relazione con l'ambiente di vita. Il processo di crescita è caratterizzato, infatti, da una parte dalla costruzione della propria autonomia personale, dall'altra dall'integrazione con il proprio contesto sociale. L'obiettivo è quello di accompagnare e sostenere lo sviluppo psico-affettivo e socio-relazionale dei bambini della scuola dell'infanzia, fragile e importante momento di crescita e quello degli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, essenziale per porre le fondamenta dell'alfabetizzazione culturale dell'uomo e del cittadino del mondo.

Per rispondere alle diverse esigenze di apprendimento degli studenti, la scuola prevede attività di recupero, potenziamento e consolidamento, in orario extra curricolare e curricolare per la scuola primaria; per la scuola secondaria di primo grado sono previste attività anche in orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria; per tali proposte vengono utilizzate le aule a disposizione, le biblioteche e gli spazi laboratoriali. Molti dei percorsi didattici propongono esperienze di apprendimento basate su diverse metodologie: e-learning, cooperative learning classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, peer to peer, lavoro per piccoli gruppi. Il confronto tra docenti sulle metodologie didattiche avviene durante gli incontri di intersezione, per classi parallele, consigli di classe. Per favorire l'inclusione scolastica vengono utilizzate strategie specifiche quali la Comunicazione Aumentativa Alternativa, l'uso di software specifici e metodologie varie. Tutte le classi della scuola primaria sono state dotate di Digital Board che da' la possibilità di utilizzare anche materiale multimediale ed interattivo. Ogni



plero di scuola dell'Infanzia ha in dotazione un PC e Tablet. Per la gestione delle strumentazioni tecnologiche per l'innovazione metodologica-didattica è prevista la figura dell'Animatore digitale e del gruppo Team digitale. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento attraverso l'adozione da parte di docenti e famiglie del Patto di Corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto; in caso di mancato rispetto delle regole la scuola procede, con interventi di tipo interlocutori, ammonizioni scritte sul registro o sul diario, con l'abbassamento del voto di comportamento ed eventuale sospensione degli alunni con allontanamento dalle lezioni e/o con obbligo di frequenza. Per quanto riguarda la dimensione relazionale l'Istituto promuove diverse attività per la creazione di un buon clima di vissuto scolastico: lavoro sul gruppo classe, colloqui degli alunni con i docenti, colloqui delle famiglie con i docenti, attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile, lavori utili alla comunità scolastica, attivazione di servizi di consulenza psicologica. In caso di frequenza irregolare degli studenti il Dirigente Scolastico convoca le famiglie e, laddove sussistano situazioni particolari, avviene anche la segnalazione alle autorità competenti. Inoltre la scuola ha messo in campo ulteriori azioni per l'inclusione. Ha elaborato un Protocollo di accoglienza e garantisce percorsi di italiano L2 per tutti e tre gli ordini di scuola. Inoltre ai docenti è garantita una formazione profusa da parte della Funzione Strumentale per l'Inclusione su redazione dei documenti.

La scuola ha, inoltre, avviato il progetto di Sportello di ascolto psicologico.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni



Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'Istituto ha adottato un modello di PEI, nel rispetto della normativa vigente. Il Piano: a) è elaborato e approvato dal Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione; b) tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, e del Profilo di funzionamento, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS; c) individua obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati; d) esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, secondo le modalità attuative e gli standard qualitativi previsti dall'accordo di cui al comma 5-bis dell'articolo 3; e) definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione; f) indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale; g) è redatto in via provvisoria entro giugno e in via definitiva, di norma, non oltre il mese di ottobre, tenendo conto degli elementi previsti nel decreto ministeriale di cui al comma 2-ter; è redatto a partire dalla scuola dell'infanzia ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione. Nel caso di trasferimento di iscrizione è garantita l'interlocuzione tra le istituzioni



scolastiche interessate ed è ridefinito sulla base delle eventuali diverse condizioni contestuali della scuola di destinazione; h) è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti sono: il Dirigente Scolastico o un suo delegato, tutti i docenti del team di classe, la famiglia, gli specialisti della ASL e le figure di riferimento eventualmente proposte dalla famiglia. La definizione del Piano avviene nel corso dei gruppi di GLO.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è sempre coinvolta del processo di inclusione scolastica.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

I team docenti di ogni ordine e grado provvedono a stabilire in autonomia i criteri di valutazione per gli alunni in situazione di handicap, rifacendosi agli obiettivi contenuti nel PEI di ciascuno, e valutando attentamente il comportamento e la partecipazione alle attività didattiche proposte. All'inizio dell'anno scolastico gli insegnanti: - prendono visione della diagnosi clinica e della diagnosi funzionale, il PDF e il PEI eventualmente redatti prima dell'iscrizione nel nostro Istituto, per avere un'idea di quelle che sono le potenzialità e le difficoltà dell'alunno in ingresso; - incontrano insegnanti ed eventuali operatori che hanno accompagnato l'allievo durante gli anni scolastici precedenti e contattano i servizi socio-sanitari; - se lo ritengono necessario, incontrano la famiglia per aver un quadro il più possibile completo dell'alunno e del suo contesto extrascolastico. Al fine di facilitare l'ingresso nella nuova realtà sono previste attività di Accoglienza del gruppo-classe in particolar modo in presenza di una disabilità. Alla fine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria, sarà attivato il Progetto Continuità: l'alunno avrà così la possibilità di visitare gli spazi dell'Istituto per prendere confidenza con la nuova struttura e svolgere alcune attività, accompagnato dagli alunni della classe superiore.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituzione investe importanti risorse nella continuità. Il collegio docenti ha individuato una specifica Funzione Strumentale per la Continuità, supportata da una commissione nella quale sono presenti docenti dei tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di primo grado. E' stato progettato un percorso trasversale di Istituto dal titolo "Amicizia: legame, unione e introspezione" che ha visti coinvolti tutti gli alunni dei tre ordini di scuola, realizzando così una vera continuità formativa. In questo progetto sono stati coinvolti anche i bambini degli asili nido del territorio e quelli dell'infanzia del primo anno di alcune scuole comunali, creando così un vero "ponte" educativo". Per favorire la continuità nel passaggio da un ordine di scuola all'altro è stato previsto un periodo di tempo dedicato all'accoglienza degli alunni in ingresso, alla conoscenza dei nuovi insegnanti e dei nuovi ambienti. I docenti delle classi ponte si sono incontrati con la Dirigente Scolastica e la Figura Strumentale in diverse occasioni per definire i criteri comuni al fine di formare dei gruppi il più possibile omogenei pur nella loro eterogeneità. Altro aspetto di cui si tiene cura è quello dell'orientamento. All'interno del collegio è nominato un gruppo di docenti referenti che



curano la realizzazione di specifiche attività per i ragazzi che si avviano a concludere il I ciclo d'istruzione. Tutti i docenti svolgono nel corso del triennio un'attenta osservazione e valutazione delle attitudini, inclinazioni e competenze di ciascuno che si concretizzano nella certificazione delle competenze alla fine del triennio scolastico e del giudizio orientativo. La compilazione del documento è favorita dal confronto in seno al Consiglio di classe tra i docenti delle diverse discipline. I docenti di lettere delle classi terze propongono percorsi di comprensione e conoscenza di sé. La Scuola si avvale della collaborazione del servizio Informagiovani del Comune di Perugia che mette a disposizione degli studenti un software di orientamento. La Scuola distribuisce un opuscolo illustrativo dettagliato sull'offerta scolastica del territorio umbro.

Approfondimento

SCREENING DSA

La Legge 8 ottobre 2010, n. 170 riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati " DSA" .

Il diritto allo studio degli alunni con DSA è garantito mediante molteplici iniziative promosse dal MIUR e attraverso la realizzazione di percorsi individualizzati nell'ambito scolastico.

La nostra istituzione effettua gli screening per la rilevazione di alunni con disturbi specifici di apprendimento con le seguenti modalità:

CLASSI PRIME:

1^a prova di metafonologia che viene somministrata ai bambini entro i primi quindici giorni di scuola per vedere le ipotesi del bambino sulla natura della scrittura, individuare le competenze visuo-percettive e la qualità del gesto grafico. Tale prova non mira a stabilire un livello di apprendimento della letto-scrittura, ma la capacità dell'alunno di percepire la corrispondenza tra un suono e un segno e cioè che la quantità di lettere di una scritta ha a che fare con la quantità di "suoni" della parola.

2^a prova ultima settimana di gennaio prima di febbraio, la prova consiste in un dettato di sedici parole bisillabe e trisillabe, in un tempo ben definito di dettatura tra una parola e l'altra. Tale prova dà la possibilità di individuare quegli alunni che ancora stentano nell'apprendimento della letto-scrittura, per poter intervenire con attività di recupero o rinforzo a seconda del livello di



apprendimento rilevato.

3^a prova entro la prima settimana di maggio consiste in un dettato di sedici parole e nella lettura. Il TRPS (test di riconoscimento di parole senza significato) cioè il riconoscimento di una non parola target tra 4 alternative: la parola target è scritta in stampato maiuscolo ed è sottolineata, mentre le 4 alternative sono scritte in script. Gli items sono 10. Per ogni non parola target ci sono 4 alternative tra cui individuare quella giusta.

CLASSI SECONDE:

Lo screening si effettua entro la fine di gennaio e consiste in:

- una prova di dettato di parole e non parole;
- una prova di lettura di un brano a tempo, con la rilevazione immediata della tipologia di errori commessi durante tale lettura.

Solo alla fine di tale percorso di due anni scolastici, se alcuni alunni evidenziano ancora delle difficoltà, verranno sensibilizzate le famiglie perché procedano ad una valutazione presso una struttura accreditata e idonea a certificare la presenza di un disturbo specifico di apprendimento.

La Funzione Strumentale e la commissione a supporto hanno elaborato il Protocollo di Inclusione per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, consultabile al seguente link:

<https://icperugia4.edu.it/wp-content/uploads/sites/797/2022/12/Protocollo-per-linclusione-degli-alunni.pdf>



Piano per la didattica digitale integrata

L'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2 ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado (DL 25-03-2020, n. 19). Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata. In ultimo "Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata" allegate al Decreto del Ministero dell'Istruzione n.89 del 7 agosto 2020.

Per Didattica digitale integrata (DDI) o a distanza si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. Le misure emergenziali sono cessate il 31 agosto 2022, pertanto il presente piano si allega nel caso in cui siano adottate dalle competenti autorità sanitarie nuove misure di prevenzione e sicurezza in corrispondenza dell'evoluzione della situazione epidemiologica e il legislatore preveda di reintrodurre la DDI.

Allegati:

Regolamento-DDI.pdf



Aspetti generali

L'Istituto comprensivo Perugia 4 è un complesso scolastico nel quale coesistono diversi gradi di istruzione, con lo scopo di offrire una continuità didattica di tipo verticale e promuovere un'organizzazione didattica di ciascun anno scolastico in quadrimestre.

Il Dirigente Scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica predisponendo gli strumenti attuativi del piano dell'offerta formativa, promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, garantisce l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quale il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

I compiti assegnati alla funzione sono i seguenti:
Supporto al lavoro del D. S. e svolgimento dei compiti in tutti i casi in cui il D.S. non sia fisicamente presente; Collaborazione con la D.S.G.A. e con gli Uffici di Segreteria;
Coordinamento di tutte le attività connesse al PTOF di Istituto in collegamento con lo staff del Dirigente Scolastico e nel rispetto dell'autonomia decisionale degli altri docenti delegati;
Predisposizione delle circolari, delle convocazioni e degli ordini di servizio rivolte a tutta la comunità educante sulla base degli impegni previsti nel Piano annuale delle attività, del calendario scolastico, di specifiche esigenze, nonché in riferimento alle direttive del D.S.;
Presidenza delle assemblee/ riunioni / Consigli di classe in caso di assenza o di impedimento del D. S.; Collaborazione alla stesura dei documenti identificativi dell'Istituto quali PTOF, RAV, PDM, rendicontazione sociale; Collaborazione al funzionamento degli Organi collegiali; Redazione dei verbali del collegio docenti, raccolta e cura di tutta la documentazione relativa ai punti all'odg e alle delibere; Partecipazione alle attività del

1



N.I.V., in qualità di componente; Partecipazione alle riunioni dello Staff di Dirigenza, sostituendo la Dirigente in caso di assenza e contribuendo alla redazione del verbale; Controllo della posta, con segnalazione alla Dirigente di comunicazioni urgenti, formulazione di risposte scritte/telefoniche; Intermediazione nei rapporti con le famiglie e con il personale docente; Accoglienza degli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso; E' delegata a svolgere (ai sensi degli artt. 17, c. 1-bis e 25, c. 5, del d.lgs. n. 165/2001), durante il corrente anno scolastico, le funzioni di competenza del Dirigente Scolastico di seguito dettagliate, nel rispetto della vigente normativa e delle direttive e disposizioni ricevute (artt. 2086, 2094 e 2104 c.c).

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Le figure inserite rappresentano lo staff ristretto del DS. Provvedono a: 1. Sostituzione del DS e del primo Collaboratore in caso di loro assenza e impedimento; 2. Collaborazione e confronto continuo con il I collaboratore, al fine di raccordare le attività comuni tra i due ordini di scuola (primaria e secondaria di I grado) e di garantire la corretta circolazione delle informazioni all'interno dell'Istituto; 3. Coordinamento delle attività dell'Istituto Comprensivo insieme ai responsabili di plesso, compresi compiti di supervisione della sostituzione dei docenti assenti, collegamento con l'ufficio di direzione e segreteria, registrazione e recupero dei permessi brevi; 4. Coordinamento di tutte le attività connesse al PTOF in collegamento con lo staff del Dirigente Scolastico e nel rispetto dell'autonomia

3



decisionale degli altri docenti delegati; 5. Collaborazione nella redazione dei verbali delle sedute dei Collegi docenti congiunti e di Scuola dell'Infanzia; 6. Predisposizione insieme al DS dell'ordine del giorno del Collegio dei docenti e del Consiglio di intersezione; 7. Predisporre il materiale necessario per le varie riunioni; 8. Predisposizione delle circolari sotto le direttive del D.S.; 9. Su richiesta del DS comunicazione di dati, iniziative, proposte; 10. Accoglienza dei nuovi docenti; 11. Collaborazione nella formazione delle sezioni, secondo i parametri stabiliti dal Collegio docenti; 12. Coordinamento dell'attività di tutoraggio connessa alla formazione universitaria dei docenti; 13. Vigilanza e controllo sull'orario di servizio e sull'operato del personale docente e ausiliario, nonché nel rispetto del Regolamento d'Istituto; 14. Vigilanza sul regolare funzionamento dei plessi, rilevando i reali bisogni e riferendo tempestivamente le emergenze; 15. Partecipazione alla Commissione PTOF, Commissione RAV, PDM e Rendicontazione sociale e collaborazione alla stesura dei documenti identificativi dell'Istituto; 16. Collaborazione con il Dirigente Scolastico alla valutazione dei Progetti e/o di accordi di rete; 17. Collaborazione al funzionamento degli Organi collegiali; 18. Partecipazione alle attività del N.I.V.; 19. Partecipazione alle riunioni dello Staff di Dirigenza; 20. Partecipazione, su delega del Dirigente Scolastico, a riunioni o manifestazioni esterne; 21. Collaborazione alla predisposizione del Piano Annuale delle Attività.



Funzione strumentale

I compiti assegnati, dettagliati a seconda della specifica funzione, sono i seguenti: Funzione strumentale al Piano Triennale dell'Offerta Formativa : - Coordinamento e progettazione dell'aggiornamento, integrazione e revisione del PTOF annuale e triennale e Regolamento di Istituto (Progetti, Uscite Didattiche, orientamenti - cittadinanza attiva, responsabilità personale e sociale, senso di comunità da preservare, aree); - Aggiornamento continuo del PTOF in relazione alla decisioni assunte dagli OO.CC.; - Cura degli interventi sulle piattaforme di riferimento; - Collaborazione e confronto con la Dirigente Scolastica, con i collaboratori del DS, commissioni e altre Funzioni Strumentali; - Confronto con le commissioni e revisione dei documenti proposti, attribuendo organicità agli stessi; - Partecipazione ai lavori e interazione con il Nucleo Interno di Valutazione, con il referente GLI per la stesura dei documenti identificativi e strategici della scuola; - Controllo delle schede di progetto presentate e predisposizione di un prospetto da presentare al collegio; - Monitoraggio delle scadenze e studio della normativa di riferimento; - Coordinamento delle attività del PTOF, raccordando con i referenti dei progetti e verifica della loro conformità alla luce dell'Atto di Indirizzo; - Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate, avendo cura di stilare un cronoprogramma da condividere con le commissioni; - Rilevazione delle attività del PTOF, assicurandone e curandone le fasi di verifica, monitoraggio e valutazione; -

4



Elaborazione del Piano di Miglioramento, in collaborazione con la Funzione Strumentale alla valutazione e autovalutazione; - Elaborazione della Rendicontazione Sociale; - Coordinamento della Commissione, con assegnazione di compiti specifici (da inviare e calendarizzazione di incontri di cui provvede a stilare apposito verbale. Funzione strumentale al Piano Triennale dell'Offerta Formativa Continuità: - Pianificazione, coordinamento, calendarizzazione e attuazione delle attività di continuità nidi/infanzia, infanzie/primarie, primarie/secondaria; - Cura delle comunicazioni verso l'interno e verso l'esterno circa tutte le attività di continuità; - Redazione del Progetto di Continuità d'Istituto; - Organizzazione degli incontri con le scuole di provenienza dei nuovi iscritti per garantire la continuità educativa; - Coordinamento della Commissione, con assegnazione di compiti specifici (da inviare alla Dirigente Scolastica) e Calendarizzazione di incontri di cui provvede a stilare apposito verbale; - Raccolta dei dati relativi alle iscrizioni per la formazione delle classi prime dell'Istituto. Funzione strumentale Piano Triennale dell'Offerta Formativa Inclusione: - Gestione del "Materiale Diagnostico" degli alunni nel rispetto della normativa vigente sulla privacy; - Raccordo di tutti gli operatori coinvolti nell'inclusione scolastica; - Rilevazione degli alunni con BES presenti nella scuola, nonché degli alunni stranieri; - Partecipazione come componente al GLI; - Cura dell'organizzazione dei GLO e li presiede su delega del Dirigente Scolastico e ogni qualvolta i docenti di classe ne facciano



richiesta; - Offerta di consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi in presenza di alunni BES; - Gestione dei rapporti con gli enti territoriali e le associazioni che si occupano di prevenzione e di inclusione; - Partecipazione alle riunioni con FS continuità per formazione classi prime; - Promozione della formazione, dell'aggiornamento e della disseminazione di pratiche didattico-educative a prevalente tematica inclusiva, collegata all'area di riferimento; - Collaborazione con le famiglie per favorire un'adeguata interazione degli alunni; - Elaborazione del Piano Inclusione riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico; - Supporto alla realizzazione di percorsi di inclusione finalizzati alla riduzione del disagio e della dispersione attraverso strategie di prevenzione dell'insuccesso scolastico collegati all'area (BES e alunni stranieri); - Cura della documentazione e della diffusione delle informazioni nel rispetto della normativa vigente sulla privacy; - Coordinamento della Commissione, con assegnazione di compiti specifici (da inviare e calendarizzazione di incontri di cui provvede a stilare apposito verbale; - Attuazione del Protocollo di accoglienza alunni con Bes e stranieri per il loro inserimento nella classe di riferimento; - Promozione di interventi finalizzati all'inclusione degli studenti di diversa lingua, cultura e/o religione, attivando tutte le procedure previste nel Protocollo; - Rilevazione degli alunni stranieri presenti nella nostra scuola, predisponendo una mappatura completa (alunni di prima e seconda



generazione, plesso, classe di frequenza, provenienza, ecc); - Predisposizione di prove di Italiano Lingua Seconda da parte della Commissione a supporto; - Organizzazione di corsi di recupero ed alfabetizzazione (rilevando bisogni nelle varie classi) sulla base delle disponibilità date dai docenti dell'Istituto e gestione delle comunicazioni; - Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi in presenza di alunni BES; - Su segnalazione del coordinatore di classe, concorda la eventuale partecipazione ai consigli di classe laddove si riscontrino problematiche relative all'area. Funzione strumentale per la Valutazione e Autovalutazione d'Istituto: - Partecipazione alle attività del N.I.V., in qualità di coordinamento; - Coordinamento delle attività di verifica e valutazione d'Istituto-organizzazione gestione scrutinio/registro elettronico in collaborazione con i collaboratori della Dirigente Scolastica e l'Animatore Digitale; - Realizzazione di un percorso di ricerca sui nodi critici emersi dalle prove Invalsi che aiuti i docenti nella messa in discussione dei processi di insegnamento-apprendimento rilevati come critici; - Cura della documentazione relativa alla valutazione e coordinamento con la F.S. al PTOF per l'aggiornamento dei documenti strategici d'Inclusione (PTOF, RAV, PdM, Rendicontazione Sociale); - Coordinamento per l'elaborazione di indicatori, strumenti e procedure per la valutazione degli apprendimenti. (Rubriche di valutazione degli apprendimenti e del comportamento). - Revisione, coordinamento e implementazione del RAV e PdM, in stretta



collaborazione con la F.S. al PTOF; - Coordinamento delle attività legate alla Autovalutazione di Istituto; - Collaborazione alla redazione del Piano di Miglioramento, in collaborazione con la Funzione Strumentale al PTOF; - Coordinamento della Commissione, con assegnazione di compiti specifici (da inviare e calendarizzazione di incontri di cui provvede a stilare apposito verbale.

Responsabile di plesso

I compiti assegnati sono i seguenti: **AMBITO ORGANIZZATIVO E DI COORDINAMENTO:** - Coordinamento organizzativo, ivi compresi supporto a compiti di sostituzione dei docenti assenti, collegamento con l'ufficio di direzione e segreteria, registrazione e recupero dei permessi brevi; - Coordinamento delle attività a garanzia del buon funzionamento del plesso di riferimento, in particolare: organizzazione dei docenti, vigilanza e controllo delle attività, gestione degli orari e dell'uso di aule e laboratori, controllo delle documentazioni (registri, verbali, calendari, ecc); - Stesura dell'orario di servizio dei docenti, secondo i criteri stabiliti, e tenendo presente prioritariamente l'assegnazione dei docenti di IRC (per la costituzione dei gruppi di alternativa alla religione cattolica) e dell'educazione motoria; - Predisposizione e organizzazione delle risorse umane del plesso per la copertura delle classi dei docenti assenti previa delega del DS, tenendo monitorato e documentato il piano di sostituzione dei docenti assenti (da consegnare periodicamente alla segreteria) e tenendo altresì monitorato il recupero delle ore non lavorate del personale docente a seguito del permesso

7



orario, entro i due mesi successivi dalla fruizione, secondo i criteri concordati con il Dirigente Scolastico; - Vigilanza e controllo sull'orario di servizio e sull'operato del personale docente e ausiliario, nonché nel rispetto del Regolamento d'Istituto - Vigilanza sul regolare funzionamento del plesso, rilevando i reali bisogni e riferendo tempestivamente le emergenze; - Preposto alla sicurezza del plesso; - Vigilanza nei locali della scuola circa il rispetto del divieto di fumo e dell'uso del telefono cellulare, con segnalazione alla Dirigente Scolastica/D.S.G.A. - Mantiene i rapporti con il DS in ordine agli adempimenti organizzativi e formali del plesso e è referente diretto delle comunicazioni tra Collaboratori del DS e docenti del plesso; - Presidenza dei consigli di interclasse/intersezione in assenza del DS; - Pianificazione dell'utilizzo degli spazi comuni e predisposizione, a seconda delle esigenze, gli orari degli spazi comuni; - Ritiro della posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna; - Diffusione di circolari - comunicazioni - informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale, curandone l'archiviazione; - Raccolta delle esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; Calendarizzazione delle attività extracurricolari, avendo cura di informare per tempo la D.S.G.A. per l'organizzazione del personale ATA; - Informazione sistematica al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso; -



Controllo delle scadenze per la presentazione di relazioni, domande, documentazioni etc. - Redigere nel mese di maggio, in collaborazione con i collaboratori scolastici, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico. **AMBITO RELAZIONALE** Con i colleghi e con il personale in servizio ha l'importante compito di: - Essere punto di riferimento organizzativo; - Riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente/Collaboratori del DS o da altri referenti. Con gli alunni: -Rappresenta il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola; raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali. Con le famiglie ha il dovere di: - Disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti d'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni; - Essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe. Con persone esterne alla scuola ha il compito di: - Accogliere ed accompagnare personale, delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso; - Avisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata /uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il Dirigente; - Controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici; essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dagli Enti locali.

Animatore digitale

L'animatore digitale sarà promotore, nell'ambito della propria Istituzione scolastica o in raccordo

1



con le altre scuola, delle azioni inerenti le coordinerà le seguenti tre aree. - Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; - Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'Animatore collaborerà con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. Il compenso per le attività svolte sarà corrispondente al contributo erogato



all'istituzione scolastica in un'unica soluzione e vincolato alla realizzazione di attività coerenti con le azioni del Piano nazionale per la scuola digitale, in coerenza con quanto previsto dall'Azione #28 del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD). L'Animatore inoltre svolge le seguenti funzioni: - Coordinamento del Team Digitale, con assegnazione di compiti specifici oltre a quelli previsti (da inviare e calendarizzazione di incontri di cui provvede a stilare apposito verbale; - Collaborazione con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, Dirigente Scolastica, FF.SS., DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD; - Attivazione dei rapporti con il gestore del Registro elettronico e del sito web istituzionale per la risoluzione di problemi e l'implementazione delle piattaforme.

Coordinatore
dell'educazione civica

Gli incarichi assegnati sono i seguenti: - Cura degli aspetti legati all'Educazione civica, facendo riferimento alla normativa (L. 92/2019 e DM 35/2020) e aggiornamento sull'evoluzione normativa; - In coordinamento con la F.S. al PTOF e la F.S. alla Valutazione ed Autovalutazione, cura gli aspetti più rilevanti riguardanti: scelte strategiche, curriculum d'Istituto, valutazione degli apprendimenti, formazione dei docenti, rapporti con le famiglie e il territorio; - Raccolta dello stato dell'arte circa lo svolgimento di unità di apprendimento di ed. Civica nei vari plessi, le esperienze, le azioni, per indagare sulle buone prassi già esistenti, attraverso riunioni con responsabili di plesso o

1



indagini formulate al bisogno; - Implementare la costruzione di unità di apprendimento/competenza di ed. Civica e le griglie di valutazione correlate; - Collaborare con la Dirigente Scolastica negli adempimenti relativi all'ambito. - Coordinare l'ideazione, la progettazione, la programmazione e la realizzazione del curriculum di istituto dell'Educazione civica; - Operare azioni di consulenza, di accompagnamento delle attività, di formazione a cascata e di supporto alla progettazione; - Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto tra i vari coordinatori di classe per l'Educazione civica; - Promuovere relazioni con agenzie formative e attori culturali qualificati nel campo i rapporti con gli stessi e monitorando le attività co-progettate; - Promuovere esperienze e progettualità innovative, con particolare riguardo all'emersione di eccellenze e/o alla partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, progetti...; - Supervisionare le diverse attività, curando in particolare la loro valutazione in termini di efficacia e di efficienza; - Monitorare l'andamento dell'insegnamento dell'Educazione civica; - Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti in termini di punti di forza e sottolineando le eventuali criticità da affrontare; - Comunicare all'Albo delle buone pratiche di educazione civica, istituito presso il Ministero dell'Istruzione, le esperienze didattiche e le soluzioni organizzative più significative dell'istituto, perché



siano disseminate.

Referente DS - Scuola
Secondaria I Grado

I compiti assegnati sono i seguenti: - Supporto al lavoro del D. S.; - Collaborazione con la D.S.G.A. e con gli Uffici di Segreteria; - Coordinamento di tutte le attività connesse al PTOF di Istituto in collegamento con lo staff del Dirigente Scolastico e nel rispetto dell'autonomia decisionale degli altri docenti delegati; - Collaborazione con il I e II Collaboratore alla predisposizione delle circolari e delle convocazioni rivolte a tutta la comunità educante sulla base degli impegni previsti nel Piano annuale delle attività, del calendario scolastico, di specifiche esigenze, nonché in riferimento alle direttive del D.S.; - Presidenza delle assemblee/riunioni in caso di assenza o di impedimento del D. S.; - Collaborazione alla stesura dell'orario di servizio dei docenti; - Controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto e delle Disposizioni sulla vigilanza degli alunni; - Collaborazione alla stesura dei documenti identificativi dell'Istituto quali PTOF, RAV, PDM, rendicontazione sociale; - Collaborazione al funzionamento degli Organi collegiali; - Partecipazione alle attività del N.I.V., in qualità di componente; - Partecipazione alle riunioni dello Staff di Dirigenza, contribuendo alla redazione del verbale; - Intermediazione nei rapporti con le famiglie e con il personale docente; - Accoglienza degli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso; - Raccordo con il Responsabile di plesso coordinatore della scuola sec. I grado, per una gestione organizzativa efficace e per la risoluzione di eventuali risoluzioni di problematiche; - Preposto alla

1



sicurezza del plesso; - Vigilanza nei locali della scuola circa il rispetto del divieto di fumo e dell'uso del telefono cellulare, con segnalazione alla Dirigente Scolastica/D.S.G.A.

I compiti assegnati sono i seguenti: - Collaborazione con l'RSPP nella valutazione dei rischi, nell'individuazione delle misure di prevenzione e protezione, nell'aggiornamento dei piani di emergenza ed evacuazione; - Collaborazione con l'RSPP e il Dirigente Scolastico nella verifica della formazione effettuata e nella programmazione delle attività di informazione e formazione dei lavoratori; - Collaborazione con l'RSPP e il Dirigente Scolastico nella programmazione e organizzazione delle attività di informazione e formazione rivolte agli alunni sulle tematiche della sicurezza nonché delle attività di primo soccorso rivolte agli alunni studenti della secondaria; - Collaborazione con le squadre antincendio e di primo soccorso nella verifica del corretto posizionamento dei cartelli e dei piani di emergenza e nella programmazione delle prove di evacuazione, nella raccolta della documentazione e verifica delle criticità emerse; - Segnalazione al RSPP situazioni, accadimenti e problemi riscontrati all'interno del proprio plesso; - Coordinamento della Commissione, con assegnazione di compiti specifici (da inviare e calendarizzazione di incontri di cui provvede a stilare apposito verbale; - Supervisione delle prove d'evacuazione, restituendo al Dirigente Scolastico il relativo rapporto; - Vigilanza sull'osservanza del divieto di fumo all'interno dei locali scolastici.

Referente Sicurezza

1



Referente COVID

Il Referente Covid di Istituto, nello svolgimento del suo ruolo, provvederà: - Conoscenza delle figure professionali del Dipartimento di Prevenzione che, in collegamento funzionale con i medici curanti di bambini e degli studenti (PLS e MMG), supportano la scuola e i medici curanti per le attività del protocollo e che si interfacciano per un contatto diretto anche con il Dirigente Scolastico e con il medico che ha in carico il paziente; - Svolgere un ruolo di interfaccia con il Dipartimento di Prevenzione e creare una rete con le altre figure analoghe delle scuole del territorio; - Conoscenza della normativa ed aggiornamento delle procedure sulla base dell'evoluzione epidemiologica; - Collaborazione alla stesura dei protocolli per il contrasto alla diffusione del Sars-Cov-2 ed alla tempestiva attuazione; - Contatto telefonico con genitori o col tutore legale dello studente nei casi di sospetto COVID-19 interni alla scuola (aumento della temperatura corporea o sintomo compatibile con il virus); - Fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi, secondo il protocollo in vigore; - Favorire il contact tracing al fine di prevenire la diffusione del Sars-Cov-2; - Sensibilizzare il personale scolastico ad avere comportamenti corretti; - Coordinamento delle riunioni periodiche a livello d'Istituto riferendo agli altri referenti le novità normative e le nuove indicazioni su protocolli e procedure; - Effettuazione della formazione prevista sulle procedure da seguire; -

1



Rendicontazione delle assenze elevate degli alunni di ogni singola classe, segnalando quelle superiori al 40% e a comunicarle al DdP (dipartimento di prevenzione) - Raccolta delle segnalazioni di eventuali alunni e/o del personale che presentino sintomi virali, attivando tempestivamente le procedure previste e necessarie; - Coordinamento della sanificazione degli ambienti, in caso di caso positivo o sintomatico a scuola.

Referente Invalsi

I compiti assegnati sono i seguenti: - Lavorare all'interno della commissione a supporto della F.S. per la valutazione di sistema e per l'analisi dei dati, al fine del miglioramento degli apprendimenti; - Curare delle comunicazioni con l'INVALSI e aggiornamento dei/delle docenti su tutte le informazioni relative al SNV; - Collaborare con la segreteria per gli adempimenti connessi all'organizzazione e gestione delle prove; - Organizzare la somministrazione delle prove INVALSI, adempiendo alle procedure indicate nei protocolli forniti dall'INVALSI; - Fornire le informazioni ai/delle docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove; - Analisi dei dati restituiti dall'INVALSI confrontandoli con gli esiti della valutazione interna in collaborazione con la FF.SS. PTOF e Valutazione, con lo Staff, per verificare l'efficacia dei processi didattici attivati; - Predisporre analisi statistiche, raffronti e grafici esplicativi dell'andamento delle singole classi risultante dagli esiti delle prove INVALSI con particolare riferimento ai traguardi del RAV e al PDM al fine di favorire un'autoanalisi di sistema e

2



accompagnare il processo di miglioramento in collaborazione con il NIV; - Supportare al DS nella comunicazione e condivisione con gli organi Collegiali.

Referente per il Bullismo e Cyberbullismo

I compiti assegnati sono i seguenti: - Coordinazione di iniziative di prevenzione e contrasto del cyber bullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio; - Cura del progetto "Un patentino per lo smartphone"; - Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione); - Comunicazione esterna con famiglie e operatori; - Progettazione di attività specifiche di formazione; - Azioni di prevenzioni e specifiche per alunno; - Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative; - Partecipazione ad iniziative promosse dal MIeM/USR. 1

Team per l'innovazione digitale

Il Team per l'Innovazione digitale supporterà e accompagnerà adeguatamente l'Istituto nel percorso di innovazione e digitalizzazione previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale, collaborando con l'Animatore e promuovendo in ciascun ambito di competenze le seguenti azioni: - Realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni o del personale; - Adottare strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni; - Diffusione ed implementazione della piattaforma Microsoft Office 365 per 3



comunicazioni e didattica a distanza integrata, al fine di migliorare il servizio interno e esterno; - Implementazione della partecipazione attiva e responsabile di alunni e genitori nell'organizzazione di attività finalizzate alla realizzazione e diffusione di una cultura digitale condivisa e consapevole; - Individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure; - Realizzare programmi formativi sul digitale a favore di alunni, docenti, famiglie, comunità; - Supporto nell'utilizzo delle Nuove Tecnologie.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di insegnamento e potenziamento per l'ampliamento dell'Offerta Formativa Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	5
Docente di sostegno	Potenziamento attività di inclusione laboratoriali per alunni con gravità certificata Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

- Potenziamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>- n. 10 ore di insegnamento presso la scuola secondaria di I grado - n. 8 ore di attività con le classi quinte primarie come progetto di continuità</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione	1
---	---	---

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>- attività di insegnamento presso la scuola secondaria di I grado - progetto continuità con le classi quinte della scuola primaria - organizzazione e gestione Gruppo sportivo della scuola Sec. I grado</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione	1
--	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA svolge funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti con le presenti direttive, relativamente all'attività amministrativa e contabile. Spetta al DSGA vigilare costantemente affinché ogni attività svolta dal restante personale ATA sia diretta ad "assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amm.vi e generali della scuola in coerenza ed in funzione del perseguimento delle finalità educative e degli obiettivi didattici dell'Istituzione scolastica. Il DSGA assicura la gestione unitaria dei servizi amm.vi e generali in coerenza con gli obiettivi assegnati dalla DS, con gli obiettivi indicati nel PTOF dell'istituzione scolastica, con i Regolamenti della scuola, con i codici disciplinari previsti dal CCNL, con il codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, con la normativa contrattuale, con la normativa sulla sicurezza, con la normativa sulla privacy e con la normativa contabile. Svolge compiti propri del relativo profilo professionale, come previsto dai Contratti di Lavoro nazionali. Oltre a svolgere i propri compiti, coordina e supervisiona il lavoro dell'intero ufficio di Segreteria e del personale ausiliario. Nella gestione del personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze, il DSGA è tenuto ad un costante impegno di guida e valorizzazione delle singole professionalità, al fine di garantire una gestione quanto più possibile efficace ed efficiente del servizio.



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico www.istitutocomprensivoperugia4.it



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: CIRIAF - CENTRO DI RICERCA PER L'INQUINAMENTO E L'AMBIENTE "FELLI"- CIRIAF DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Università degli Studi di Perugia - Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Università per Stranieri di Perugia**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **AUR (Agenzia Umbria Ricerche)**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale dell'Umbria (ARPA)

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONI - Federazioni Sportive

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Fondazione “Istituto di formazione culturale S. Anna”**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Associazione Musica d’Insieme ASSIOMI**



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Associazione CircolInstabile

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Associazione di Promozione Sociale Ya Basta

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CIDIS ONLUS

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: La Madeleine Association

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Unitre

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Liceo statale "Assunta Pieralli" di Perugia

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: I.O. "Bernardino Di Betto" di Perugia

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete 1 - Area Ovest - Progetto Interculturale

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: DIDATTICA PER COMPETENZE E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI: TRA UDA E RUBRICHE DI VALUTAZIONE

Le attività previste dal modulo formativo hanno un carattere laboratoriale e prevedono, dopo una prima focalizzazione sui fattori essenziali che qualificano la competenza, di fornire supporto ai docenti per progettare correttamente Unità di Apprendimento disciplinari e/o trasversali in cui l'aspetto centrale sarà l'innovazione metodologica ispirandosi alle idee proposte dal manifesto di Avanguardie Educative di INDIRE. Partendo dal curriculum di scuola si costruiscono le UdA rendendo autonomi i docenti nella strutturazione di rubriche valutative e nella scelta di strumenti, tra cui compiti autentici, atti a rilevare, valutare e certificare le competenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: VALUTAZIONE NELLA DIDATTICA PER COMPETENZE

Si prevedono azioni di formazione che partano dalla cultura della valutazione e approfondiscano lo studio dei documenti di valutazione attualmente in uso nella nostra istituzione. La formazione



riguarderà inoltre una riflessione sugli obiettivi finali e intermedi, sui sotto obiettivi e sulla correlata azione didattica. Questa formazione è stata ampiamente richiesta dal collegio ed esplicitata nelle relazioni finali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• ELearning
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SICUREZZA

Formazione obbligatoria di base e specifica dei lavoratori. Formazione sul Primo Soccorso.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• ELearning
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE: REDAZIONE P.E.I. E BUONE PRATICHE

La nostra scuola ha adottato il modello di P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) secondo le indicazioni fornite dalla normativa e dai riferimenti ministeriali. Al fine di diffondere pratiche corrette di redazione ampiamente diffuse tra la comunità dei docenti, la Funzione Strumentale per l'inclusione organizza incontri di formazione divisi per ordine di scuola. Tali momenti sono preziosi per condividere e diffondere buone pratiche di inclusione tra gli insegnanti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di sostegno e docenti di posto comune
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PLUSDOTAZIONE

Nell'ambito degli interventi finalizzati all'arricchimento dell'offerta formativa, la scuola attiverà un corso di formazione sul tema dell'individuazione e dell'inclusione degli alunni ad Alto Potenziale



Cognitivo, allo scopo di diffondere un'informazione adeguata e approfondita e fornire strumenti osservativi e operativi al fine di predisporre adeguati interventi didattici. In Italia, fino ad oggi, l'istruzione degli studenti di talento non ha trovato un sostegno sufficiente e la mancanza di metodi di identificazione mirati rappresenta un problema rilevante. Infatti, una individuazione precoce delle caratteristiche di questi alunni speciali sta alla base della possibilità di assicurare loro metodologie didattiche appropriate e personalizzate, nonché di predisporre contesti educativi capaci di supportare i loro peculiari bisogni. Anche questi studenti rientrano nei BES (Bisogni Educativi Speciali) per i disagi che vivono e molto spesso non vengono riconosciuti e possono diventare vittime di diagnosi sbagliate (ADHD, disturbi dello spettro autistico, DSA, DOP) e a volte vengono addirittura medicalizzati. L'obiettivo di questa iniziativa è quello di supportare i docenti a sviluppare una nuova modalità in merito alla delicata tematica dello sviluppo del potenziale individuale, per consentire alla scuola di adottare una didattica inclusiva capace di prevenire situazioni di disagio e conseguente dispersione di capitale umano.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Elearning

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE RELATIVA AL PIANO SCUOLA 4.0

Grazie ai fondi PNRR "Next Generation Classrooms", prima azione del Piano "Scuola 4.0", la nostra comunità scolastica realizzerà ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature. Tale trasformazione fisica e virtuale dovrà essere accompagnata da percorsi formativi volti al cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Elearning

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PROGETTO CINEMA "NUOVE ANGOLAZIONI, VISIONI ATTIVE PER LA SCUOLA"

La formazione è rivolta ai docenti della scuola secondaria di primo grado, è propedeutica alla realizzazione del Progetto "NUOVE ANGOLAZIONI, VISIONI ATTIVE PER LA SCUOLA".

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il piano di Formazione e Aggiornamento dei docenti per il triennio 2022/25 ha come finalità l'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi finalizzati agli obiettivi del Ptof, la pianificazione e la realizzazione dei programmi volti al miglioramento dei processi e degli esiti dei nostri alunni. Le priorità di formazione, pertanto, che la scuola intende adottare, riflettono i Traguardi individuati nel RAV, i conseguenti Obiettivi di processo, il Piano di Miglioramento. I percorsi di formazione attivano, inoltre, processi circolari di arricchimento vicendevole tra gli stessi docenti, al fine di capitalizzare il sapere appreso.

Nel nostro istituto la formazione è svolta utilizzando le seguenti risorse:

1. formatori esterni afferenti ad altre istituzioni scolastiche, ad università, associazioni professionali, enti, capaci di mettere a disposizione alte professionalità;
2. risorse interne, coinvolte sulla base di specifiche competenze professionali e didattiche, al fine di valorizzare sempre le risorse interne;
3. opportunità offerte dalla partecipazione a reti di scuole e a progetti;
4. opportunità derivanti dal ministero, dall'Ufficio Scolastico per l'Umbria, dalle Università, da enti e associazioni;
5. opportunità offerte dai programmi di formazione permanente nazionali ed internazionali;
6. opportunità offerte dal Piano Nazionale Scuola Digitale, dal Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti, dal Piano RoGenerazione Scuola e dalla piattaforma Sofia;

L'Istituto, inoltre, aderisce alle iniziative proposte dalla scuola capofila per la formazione dell'ambito 2 "I.T.T.S A. Volta" e dall'Equipe formativa territoriale per l'Umbria.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di aderire a corsi ed iniziative di formazione organizzati da altre istituzioni scolastiche, associazioni ed enti accreditati, scelti liberamente dai docenti, ma che debbano essere in piena aderenza con gli obiettivi del RAV e del Piano di Miglioramento.



Le finalità e gli obiettivi del presente Piano sono:

- Sviluppare competenze utili al miglioramento del rapporto educativo, alla promozione degli apprendimenti, alla riflessione sulle pratiche didattiche;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza e responsabilità professionale;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.



Piano di formazione del personale ATA

SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale amministrativo e personale collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E SUPPORTO ALL'INNOVAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione

La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola